IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 39. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 9 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il progetto bancario

Mentre nei nostri circoli politici destano vivo interesse le dichiarazioni, di una chiarezza mirabile, che l'ex ambasciatore di Germania in Roma ed ora Ministro degli esteri vien facendo su tutte le grosse questioni della politica internazionale al Parlamento tedesco, la nostra Camera continua a trascinare il progetto bancario, che a quest'ora poteva essere votato.

Se non è molto confortante il veder discusso un progetto di tanta importanza alla presenza di 50 o 60 deputati, ciò che dimostra come ormai non incontri più serie opposizioni da nessuna parte, ci vuole tuttavia una bella dose di buona volontà a sgranare, come hanno fatto ieri alcuni oratori, una serie di osservazioni critiche sulle varie parti del progetto per conchiudere poi che dopo tutto rappresenta un miglioramento notevole in confronto al regime attuale e quindi conviene approvarlo.

Dopo il discorso elaborato dell'on. Alessio, il quale, senza tener conto dello stato attuale di cose, si è diffuso a dimostrare, ciò che aveva largamente propugnato due o tre anni fa l'on. Giacinto Frascara in un opuscolo, che la migliore soluzione, assai discutibile, sarebbe quella di passare allo Stato tutte le immobilità delle Banche, per crearne una nuova, vergine, che potesse funzionare senza impacci e senza impicci, come i grandi Istituti d'emissione degli altri Stati, l'accademia poteva benissimo esser chiusa con una suonata di mandolino dell'illustre artista, che presiede al Tesoro.

A che vale infatti discutere se l'ideale di un regime bancario sia la banca unica o la pluralità delle banche a base di regioni, quando la questione si riduce a vedere quali siano i più efficaci provvedimenti e rimedi che possono, mediante una cura depurativa e ricostituente, sanare gl'istituti dalle antiche infezioni e ristabilire un po' alla volta la regolare circolazione del sangue?

Fin dal primo momento il progetto Luzzatti parve buono anche a noi: soltanto ci pareva indispensabile semplificarlo, sopprimendo certi meccanismi americani per nuove obbligazioni ecc. ecc. Ciò fu fatto. Non resta che la questione della tassa di circolazione, che si vuol graduare a seconda delle smobilizzazioni, considerandola un premio di sollecitudine e diligenza, mentre sarebbe stato più semplice toglierla, interessando lo Stato agli utili e imponendo per le smobilizzazioni un periodo ragionevole.

Ma siccome da noi l'Erario deve sempre spilluccare anche sui redditi che non si hanno più, si preferisce alla regola del tre semplice quella composta.

E sia, ma tiriamo via, perchè altri progetti vi sono che si dovrebbero liquidare prima d'infilare la discussione dei bilanci.

Politica e Diplomazia

(S) **Messina**, 8 — E' giunto da Cotrone il *yacht Ossero* coll'Arciduca Carlo Stefano.

Parigi, 8 — Il nuovo Ambasciatore russo Urussoff è atteso qui l'11 corrente da Bruxelles dove attualmente si trova e prenderà immediatamente la direzione dell'Ambasciata.

Pietroburgo, 8 — Si annunzia che il curatore del circondario scolastico di Mosca signor Bogolepof, consigliere privato, sarà nominato ministro dell'istruzione pubblica.

Tunisi — Il residente generale signor Millet, è partito per la Francia.

Bruxelles — Il Re ha ricevuto in udienza di congedo il ministro francese, conte di Montholon, nominato ambasciatore a Berna.

In attesa del nuovo ministro signor Gerard il primo segretario signor d'Assiers de Valenches, dirigerà la Legazione.

Washington — La Legazione americana a Pietroburgo è elevata al grado di Ambasciata.

Berlino, 8, ore 12,20 — L'ambasciatore tedesco presso il Quirinale bar. v. Saurma Jeltsch dopo essersi trattenuto qui alcuni giorni è partito per Cauth in Slesia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Il discorso del Trono.

(S) **Londra**, 8. — E' stato oggi aperto il Parlamento colla lettura del discorso del Trono.

Il discorso rileva che le relazioni colle Potenze estere sono amichevoli.

Accenna alla conclusione del trattato di pace greco-turco mercè il quale i rapporti territoriali fra Turchia e Grecia sono immutati. La difficoltà di giungere ad un accordo unanime sopra qualche punto della questione relativa al Governo da istituirsi nell'isola di Creta ha di molto prolungato le deliberazioni delle Potenze. La Regina spera però che tali ostacoli saranno superati fra non molto.

Notizie apparentemente degne di fede sono giunte al Governo inglese circa l'intenzione del Califfo di avanzarsi contro l'esercito egiziano che opera nel Sudan. Sono stati dati pertanto ordini di inviare un contingente di truppe inglesi onde aiutare il Khedive.

Un trattato di commercio e di amicizia è stato concluso coll'Abissinia.

La Regina esprime la speranza che la conferenza sulla questione degli zuccheri concluderà per l'abolizione dei premi d'esportazione da parte degli Stati continentali. Provvedimenti saranno proposti per aiutare i coltivatori di zucchero nelle colonie delle Indie occidentali onde riescano a superare la crisi attuale.

In seguito agli enormi armamenti degli altri Stati, il dovere di provvedere alla difesa dell'impero esigerà spese senza precedenti.

Saranno perciò presentati al Parlamento dei *bills* per aumentare la forza e la potenzialità effettiva dell'esercito e migliorare le condizioni attuali del servizio militare.

Il discorso annunzia poscia un *bill* per introdurre un'amministrazione locale autonoma nell'Irlanda, colla stessa organizzazione di quella esistente nella Gran Brettagna e per creare nuovi municipi nella Contea di Londra.

Il Discorso del Trono non contiene alcuna menzione degli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 8, ore 17,40 — Il discorso della Corona ha deluso l'aspettazione, perchè si riteneva da molti che avrebbe contenuto dichiarazioni esplicite sugli affari della Cina, su quelli del Niger ed anche sulla campagna del Sudan, mentre sull'Estremo Oriente non v'è neppure un cenno e sul resto le dichiarazioni furono molto laconiche.

Ciò spiega come sia stato accolto abbastanza freddamente.

Londra, 8, ore 18,42 — L'unica parte importante del discorso della Corona sarebbe quella che si riferisce alla necessità di aumentare la forza dell'esercito, se, tuttavia il testo ufficiale è eguale a quello pubblicato dai giornali.

GERMANIA

Dichiarazioni di von Bülow.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 17,34. — Al Reichstag continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il deputato Richter dichiara che le spiegazioni date dal Ministro von Bülow riconciliarono i progressisti coll'occupazione di Kiao-Tschau. Si faccia — dice Richter — una politica puramente commerciale e non si permetta agli agrari di circondare la Germania di una muraglia della China. Interpella quindi Bülow sul testo del trattato colla China, sulle concessioni di ferrovie, sull'estensione del territorio, sulle condizioni con cui si concederà ai tedeschi di stabilirsi nel territorio dell'occupazione e domanda a qual punto si trovino le trattative pel prestito chinese.

Il signor von Bülow comincia col dire:

" E' erroneo quanto affermano alcuni giornali che il governo voglia stendere un velo sulla politica estera. Rispondo con una reminiscenza universitaria. *Distinguo*: Mi è vietato di rispondere ad ogni fase delle questioni pendenti, perchè in tal caso nessuno tratterebbe più con me.

Noi non facciamo una politica di avventure. L'occupazione di Kiao-Tschau fu ponderata e studiata minutamente da anni.

Sapevamo che volendo figurare in Oriente ci abbisognava una base come l'hanno altre potenze. Le concessioni fatte dalla China ad altri paesi, in fatto di ferrovie ecc., ci destarono l'idea di ottenerne noi pure.

Perciò avevamo bisogno di una base, altrimenti i nostri connazionali avrebbero ingrassato il terreno soltanto per gli altri.

Seguiremo l'esempio delle altre potenze per non diventare una potenza di secondo grado. Inoltro una flotta vale il doppio se non galleggia soltanto, ma possiede un porto. Mons. Anzer ci ha spiegato con solidi argomenti la necessità di stabilirci saldamente nella provincia di Schan-Tung.

Mi è vietato di spiegare — dice Bülow — perchè il momento fosse propizio all'occupazione.

Mi limito a dichiarare che la Germania occupò Kiao-Tschau in seguito ad eccitamento della Russia, che era risoluta ad occupare un altro punto dell'Asia orientale. "

Il segretario di Stato per gli affari esteri soggiunge quindi:

" La nostra azione essendo assolutamente leale, le nostre relazioni con tutte le potenze non sono turbate. Noi siamo d'accordo colla Russia. Riteniamo cosa naturale che la Francia cerchi nuove vie di comunicazione dalla parte del Tonchino. Noi non facciamo in alcuna parte opposizione ai legittimi interessi inglesi; nè attentiamo in alcun modo agli interessi del Giappone. "

L'oratore espone i particolari del contratto di affitto della baia di Kiao-Tschau, conchiuso colla China il 4 gennaio scorso. Dice che il governo, quanto alla costruzione di ferrovie, fa assegnamento sul concorso dei capitalisti privati.

E conchiude col dire: " Sono convinto che Kiao-Tschau sarà una fortuna per lo sviluppo economico e per il prestigio del popolo tedesco. " (*Applausi*).

Prende quindi la parola il deputato Bebel, il quale dice che l'occupazione di Kiao-Tschau per parte dei tedeschi è un atto da filibustieri paragonabile alla invasione di Jameson nel Transvaal.

Kardorff, conservatore, biasima l'espressione usata dal principe Enrico di Prussia prima di partire: " Vado a bandire in China l'evangelo dell'Imperatore. "

L'ammiraglio Tirpitz, ministro della marina, ne prende le difese.

Il sotto-segretario di Stato, Richthofen, dichiara che non fu iniziato alcun negoziato colla China riguardo ad un prestito.

Rispondendo poi ad un'altra interpellanza sulla attitudine della Germania nella questione di Oriente il segretario di Stato von Bülow dice:

" Il nostro solo interesse a Creta è che essa non diventi il pomo di discordia o la causa di una guerra. Ci è completamente indifferente se sia piuttosto uno che un altro che avrà il piacere di essere il Governatore di quell'interessante isola (*Ilarità - Applausi*).

" Per stabilire una pace durevole crediamo — continua de Bülow — che converrebbe tener conto anche della minoranza ottomana della popolazione e della sua sicurezza. Ma più dei musulmani c'importa la pace. Pei partiti che lottano nell'isola noi non impiegheremo nè le ossa dei nostri granatieri nè le braccia dei nostri marinai. Consentimmo fino a ieri a tutte le decisioni prese ad unanimità dalle Potenze e continueremo in questa attitudine purchè non ci si domandi di assumere una responsabilità inconciliabile colla nostra politica in Oriente. Fu appunto la nostra attitudine riservata verso la Porta che ci permise diverse volte di consigliarla a tener conto delle unanimi rimostranze delle Potenze.

" Noi non parteciperemo ad una pressione positiva sulla Porta (*Benissimo*). Noi non ci lasceremo trascinare in complicazioni per la questione di Creta nè ci opporremmo se la Porta si mettesse d'accordo con tutte le Potenze sulla candidatura del Principe Giorgio di Grecia. Ma se un conflitto sorge, noi ci mettiamo in disparte, deponiamo il flauto e abbandoniamo la sala del concerto. (*Grande ilarità*). Ciò non ci metterebbe in contraddizione colla Russia alla quale ci legano antiche tradizioni ed importanti interessi politici e dalla quale non ci separa nessuna divergenza. "

De Bülow termina dicendo: " Noi non partecipiamo alle cose d'Oriente che pel mantenimento della pace. "

FRANCIA.

Commercio fra l'Italia e la Francia

(S) **Parigi**, 8 — *Camera dei deputati* — I deputati del mezzodì Vigné e Angé chiedono spiegazioni sulle voci di negoziati coll'Italia allo scopo di concludere un accordo commerciale.

Essi affermano che la riduzione dei dazi che colpiscono i vini italiani costituirebbe un vero disastro pei viticultori francesi.

Il ministro degli affari esteri Hanotaux, risponde che il diritto di negoziare trattati appartiene soltanto al governo, salvo al Parlamento approvare o respingere i trattati conclusi.

La discussione del bilancio degli esteri è terminata.

Le spese militari in Germania

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 8, ore 15.20 — Il Memoriale presentato al Reichstag sulle spese per la flotta e l'esercito giunge alle seguenti conclusioni: " Le spese sostenute sinora dalla Germania per la sua flotta sono inferiori a quelle di tutti i grandi Stati europei, esclusa l'Austria-Ungheria ed anche a quelle degli Stati Uniti. Anche l'aumento della flotta tedesca è molto minore di quello degli altri Stati. In generale le spese per la difesa del paese sono in confronto colle spese generali, molto più ristrette che altrove, e gravano molto meno che in tutti gli altri grandi Stati, la potenzialità tributaria delle popolazioni.

Storia politica della guerra 1866

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 18.44. — E' uscito ora il settimo volume dell'opera di Bernhardi sulla guerra del 1866, che desta sempre molto interesse nei circoli politici.

In questo volume, tra gli altri documenti, si contiene un dispaccio di Bismark in data dell'11 giugno 1866 a Usedom, allora ambasciatore presso il Re d'Italia. In questo dispaccio Bismark dice:

" Ho respinto due volte la proposta di armistizio fattaci dalla Francia e per non irritarla ho risposto che saremmo disposti ad accettare soltanto nel caso in cui l'Italia accettasse e la Francia ci garantisse i vantaggi conseguiti.

" Siccome tale proposta vien fatta egualmente all'Italia dobbiamo reciprocamente allegare la mancanza di adesione dell'uno e dell'altro e intanto spingere energicamente la guerra.

" Disgraziatamente l'Italia la spinge così fiaccamente che ci vuole tutta la nostra fiducia nella lealtà di Re Vittorio Emanuele e dell'Italia per scacciare il sospetto balenato fin dal principio che si giuochi con noi un falso giuoco a costo dell'onore del Re e della patria e che la cessione della Venezia sia stata davvero combinata anticipatamente e il rifiuto attuale non sia che una finta.

" Questa è la spiegazione che il pubblico dà all'inesplicabile inoperosità della flotta e dell'esercito italiano.

" Non comunichi ancora questo sospetto al Governo italiano, ma esprima apertamente l'opinione che soltanto una pronta azione dell'esercito e della flotta potrà dissipare il dubbio di fellonia da parte di codesto Governo e ci tratterrà dal regolare la nostra azione in conformità.

" Finora noi abbiamo adempiuto con energia agli obblighi del trattato. Siamo a due marcie da Brünn: soltanto il richiamo dell'esercito austriaco dall'Italia potrebbe impedirci di entrare in Vienna fra dieci giorni. "

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Nei circoli ufficiali si crede che la candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore dell'isola di Creta sia stata abbandonata non essendo realizzabile.

Nei circoli diplomatici si dice invece che la questione sia invariata ma abbia perduto il suo carattere grave e formi oggetto di uno scambio amichevole d'idee fra le potenze. Difatti la Russia non fece alcuna altra pratica dopo l'ultima comunicazione in proposito.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Corre voce che l'ambasciatore russo Sinojew, abbia ricevute istruzioni di ritirare la candidatura del principe Giorgio di Grecia da Governatore generale di Creta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 18.42 — Il *Temps* dice essere inesatto che lo Czar rinunzi alla candidatura del principe Giorgio di Grecia al Governatorato di Candia.

Anzi l'ambasciatore russo signor Sinojew ne avrebbe rinnovato l'istanza presso il ministro degli affari esteri ottomano Tewfik Pascià.

Invece si conferma la notizia che il viaggio del principe Giorgio alle Corti d'Europa è stato sospeso.

I Turchi in Tessaglia.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il ministro ellenico, Maurocordato, ha protestato energicamente in scritto e verbalmente presso la Sublime Porta ed a Yildiz Kiosk contro le ultime occupazioni operate in Tessaglia da Seifullah pascià ed ha fatto in proposito una comunicazione al Decano del Corpo diplomatico.

Le importazioni di grano.

L'*Economiste français* osserva che il mercato granario dipende ormai unicamente dalle fluttuazioni dei paesi produttori. Il prezzo del grano, che aveva alquanto ripiegato, rialzò di qualche cosa sul mercato americano, ma il rialzo non può che essere passeggero, tanto più che l'andamento delle semine in Europa lascia presagire, se la stagione si manterrà propizia, un largo raccolto.

L'*Economiste* riproduce dall'*Evening Corn Trade List* di Londra il seguente prospetto nel quale, dopo di aver dato le esportazioni dal 1. agosto 1897 al 22 gennaio 1898, calcola a quanto ammontino ancora le esportazioni probabili:

	Esp. dal 1 ag. al 22 genn. Ettol.	Restano ad esportarsi Ettol.	Esportaz. tot. probabile Ettol.
St. U. e Canadà	41.225.000	22.475.000	66.700.000
Russia	22.373.500	15.326.500	37.700.000
Bulgaria, Turchia e Rumania	4.292.000	4.408.000	8.700.000
Indie	609.000	5.191.000	5.800.000
Argentina	145.000	8.555.000	8.700.000
Paesi diversi	2.137.300	2.212.700	4.350.000
Totale ettol.	73.781.800	58.168.200	131.950.000

Ed ecco ora, secondo i calcoli dell'Ufficio d'agricoltura di Washington, l'ammontare del raccolto del frumento e frumentone negli ultimi sette anni, rappresentato in bushels (equivalente a circa libbre 35).

	Frumento	Frumentone
1891	611.780.000	2.060.154.000
1892	515.949.000	1.628.464.000
1893	396.131.725	1.619.496.431
1894	460.287.416	1.212.776.052
1895	467.102.947	2.151.138.580
1896	427.684.347	2.283.875.165
1897	530.149.000	1.902.968.000

Il valore della produzione del grano agli Stati Uniti è stimato quest'anno di L. 2,142,795,000 e quello del frumentone di 5,505,365,000.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 dicemb. 1897	10 gennaio 1898
Moneta metallica . . L.	356,679,000 —	356,696,000 —
Cambiali estere . . . "	95,052,000 —	93,027,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. "	28,099,000 —	35,577,000 —
Portafoglio (a) . . . "	235,420,000 —	220,223,000 —
Anticipazioni . . . . "	20,443,000 —	18,351,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . "	120,203,000 —	119,942,000 —
Fondi sull'estero . . "	37,669,000 —	38,803,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. "	297,450,000 —	296,944,000 —

Passivo.

	31 dicemb. 1897	10 gennaio 1898
Circolazione . . . . . L.	789,189,000 —	796,876,000 —
Debiti a vista . . . "	88,144,000 —	80,865,000 —
Id. a scad. (C[C fruttiferi) "	130,023,000 —	129,771,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . "		1,055,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'8 febb. - Pres. **Cremona** *- Ore 15,30.*

Leggesi un sunto di petizioni e un elenco di atti registrati dalla Corte dei Conti con riserva.

PRESIDENTE commemora il defunto senatore **Cataldo Nitti**, di Taranto, e ne ricorda i meriti civici e patriottici e le opere dell'ingegno.

SPROVIERI propone che si mandino condoglianze alla famiglia dell'estinto.

(E' approvato).

BRANCA presenta il progetto di conversione in legge del decreto per la riduzione del dazio sul grano, colle aggiunte introdotte dalla Camera.

Ne chiede l'urgenza.

(E' accordata).

E' rinviato alla Commissione di finanza.

PRES. chiede al presidente della Commissione se è in grado di indicare il giorno nel quale sarà pronta la relazione.

FINALI (pres. della Comm.). E' penetrato delle ragioni d'urgenza che consigliano la sollecita approvazione della legge.

Convocherà subito la Commissione e può fin d'ora assicurare che la relazione sarà pronta per giovedì prossimo.

PRES. Il Senato resta convocato per detto giorno alle 15.

La seduta è tolta a ore 16.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 febb. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.20.*

Aula quasi deserta.

Siedono al banco dei ministri gli on. Pavoncelli, Branca, Gallo e Arcoleo; Afan de Rivera.

L'aula è popolata.

Interrogazioni.

PAVONCELLI (LL. PP.) rispondendo alla 154.a interrogazione dei deputati di Genova, che a data fissa vogliono sapere come si voglia provvedere alla deficienza di carri merci al porto di Genova, e alla sempre lamentata mancanza di mezzi di trasporto per le merci che affluiscono al porto di Genova, dice che l'insufficienza si deve all'eccezionale movimento di alcune merci, carboni e cotoni, verificatosi in questi tempi; ma una ispezione ordinata sul luogo ha ritenuto che i lagni sono esagerati, che comunque, il governo ha provveduto, anzi per evitare questi periodici lagni ha deliberato d'istituire a Genova un Circolo di ispezione ferroviaria speciale.

BETTOLO dice che 500 balle di cotone e molto carbone giacciono nei magazzini: che questo sistema non può continuare, che la causa di tutto ciò sta nell'incuria e imprevidenza dell'Amministrazione ferroviaria, giacchè il materiale ed i mezzi non mancano. Raccomanda pertanto al ministro tutta l'energia per richiamare la Società ai propri doveri.

PAVONCELLI. Se i commercianti consentissero a servirsi dei vagoni da dieci e 12 tonn. non vi sarebbero inconvenienti, ma essi vogliono quelli che la Società non può mettere a loro disposizione. Ad ogni modo si farà di tutto pel miglior andamento del servizio.

ARCOLEO, all'on. Morgari che interroga sulla proibizione di una pubblica riunione in Camerino, risponde che la prima riunione presentava pericoli per l'ordine pubblico; la seconda non era abbastanza privata per essere permessa senza le debite formalità di legge.

MORGARI non è soddisfatto, trova l'opera della polizia illegale e protesta contro il sistema.

LUZZATTI (tesoro) ai deputati di Roma, che interrogano sugli intendimenti del governo per risolvere la questione dell'esattoria di Roma, dice la soluzione essere di competenza del prefetto, il quale nella impossibilità di trovare un assuntore a convenienti condizioni ha fatto al governo alcune proposte, che furono accettate provvisoriamente.

Coglie l'occasione per dichiarare che se la Commissione dei XVIII concorrerà nelle vedute del governo, questo non è alieno d'introdurre nella legge bancaria un emendamento che consenta agli Istituti di emissione di assumere il servizio delle esattorie in casi eccezionali, a presidio dei contribuenti contro l'ingordigia della speculazione.

BACCELLI GUIDO ringrazia a nome suo e dei colleghi; nota soltanto all'on. ministro che difendendo gli interessi dei contribuenti romani ha difeso quelli dei contribuenti italiani, che hanno dimora in Roma.

LUZZATTI. Era sottinteso, perchè in bocca dell'on. Baccelli la romanità è equipollente d'italianità. (*Ilarità*).

BACCELLI G. Certamente.

I provvedimenti bancari

MAJORANA G. Premette che la legislazione vigente è inefficace e sono insufficienti le garanzie per la circolazione dei biglietti. Non crede necessari speciali provvedimenti per aumentare la riserva metallica - basterebbe ridurre a 700 milioni la circolazione della Banca d'Italia. Vuole che sia fissato un termine agl'Istituti per realizzare effettivamente le loro attività e che il servizio di emissione sia separato da quello delle operazioni bancarie.

Chiede perchè non sia stato allungato il tempo per le smobilizzazioni, approva la separazione del Credito fondiario, non ritenendo però si possa scindere la responsabilità della banca: approva la sezione autonoma. Dice che vi è diversità di trattamento tra i Banchi meridionali e la Banca d'Italia per la quale vorrebbe fosse data facoltà al governo di far sospendere qualunque dividendo agli azionisti (!) Non crede che lo Stato debba fare altri sacrifizi pel Banco di Napoli e trova assai buone le condizioni de Banco di Sicilia. (*Amen*).

Non crede che questa legge sarà l'ultima parola che il Parlamento è chiamato a dire in materia bancaria, e accetta l'insieme dei provvedimenti, ma li vorrebbe migliorati, specialmente per non pregiudicare un diverso ordinamento futuro della circolazione.

Conclude rilevando l'importanza grandissima del problema della circolazione e formando l'augurio che il Parlamento sappia risolverlo in modo adeguato e conforme ai veri interessi del nostro paese. (*Bene!*)

PANTANO. L'ideale del suo partito sarebbe stato quello di sostituire all'attuale tarlato ordinamento bancario la pluralità delle Banche, in armonia alle tradizioni delle diverse regioni italiane. Non si volle o non si seppe una volta sulla falsa via come impedire che al salvataggio della Banca d'Italia, istituto privato, succedesse quello del B. di Napoli, istituto pubblico. La legge attuale, di fronte alla dura lezione, rivela lo sforzo di romperla col passato e provvedere all'avvenire. Vi riesce?

Sorvola sulla innegabile utilità della separazione dei fondiari dalla gestione delle Banche, sull'incitamento alla mobilizzazione, sulla graduale riduzione della circolazione, sulla svalutazione di oltre 30 milioni alla Banca d'Italia, sulla partecipazione dello Stato agli utili, per fermarsi sulla guarentigia dei biglietti, in virtù della quale, se lo Stato saprà fare il debito suo, potrà salvaguardarli dal pericolo di dover pagare, col denaro dei contribuenti le spese dei nuovi eventuali sperperi e disastri, come avvenne con la Banca Romana.

Altro importante significato è questo: Restaurando il B. di Napoli — e togliendo alla Banca d'Italia la facoltà di assorbire fra 8 anni una parte della circolazione dei Banchi meridionali, la legge taglia corto ad ogni velleità di Banca Unica.

Trova grave il pericolo derivante dalla enorme massa di biglietti nuovi a disposizione delle Banche come scorta al servizio della circolazione legale. Si tratta di mezzo miliardo che può essere messo fraudolentemente in circolazione, e costituisce in tempo di crisi un'emissione di fronte a cui le guarentigie escogitate sono irrisorie.

Dimostra la convenienza di favorire la smobilizzazione dei beni rustici degli Istituti, frazionandoli per colonizzazione interna e invita il governo a provvedervi chiedendo tutte le facilitazioni necessarie.

Combatte la proroga della facoltà di emissione sebbene subordinata al constatato risanamento degli Istituti. A rendere più sicura tale garanzia propone un emendamento.

Finalmente ritiene questa nuova legge un passo avanti sulle anteriori, che non preclude la via a nuove e più sostanziali riforme, le quali, data un'ora propizia, s'imporranno ineluttabilmente.

Si augura che la riscossa delle latenti energie del paese, affretti quelle riforme sostanziali da cui può venir fuori soltanto la restaurazione dell'economia nazionale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni.

MIRABELLI. Desidera che la discussione sull'elezione contestata di Cipriani sia rinviata a lunedì, affinchè possa essere presente il guardasigilli, che potrà portare una parola autorevole sulla posizione giuridica dell'eletto.

DI RUDINI'. Spera che il guardasigilli assiste domani alla seduta.

MIRABELLI. E se non intervenisse?

PRESIDENTE. La Camera deciderà.

La seduta è levata alle 18.20.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, ammesse alla lettura le proposte Nasi concernente il ricovero ed il mantenimento degli invalidi al lavoro; Merello per l'aggregazione del comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei e Carboni-Boj per l'aggregazione dei comuni di Solarussa, Zerfaliu e Siamaggiore alla pretura di Oristano hanno nominato commissari:

sulla domanda a procedere contro il deputato Macola (per ingiurie), gli on. Piccolo-Cupani, Piovene, Spirito, Oliva, Michelozzi e Santini;

sulle fondazioni a favore della pubblica istruzione gli on. Lojodice, Majorana Angelo, Romanin-Jacur, Coppino, Vischi e Mestica.

sulla permuta di terre fra l'Orto Botanico della R. Università di Palermo ed il Municipio di Palermo gli on. Di Sant'Onofrio, De Michele, Tasca Lanza, De Amicis, Michelozzi e Alessio.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio nella seduta di ieri ha nominato vice presidenti gli on. Castani e Carmine. Ha poi rimandato la discussione del progetto del nuovo organico del personale straordinario delle poste e telegrafi.

Progetti e relazioni

L'on COPPINO ha presentata la relazione per maggiori spese di beneficenza nel bilancio dell'Interno; trattasi di concorrere all'impianto di cucine economiche.

L'on. DANIELI ha presentata la relazione per un trasporto di residui da un cap. del bil. dei LL. PP. a quello della Marina, e quella per riduzione di 444,500 lire sul fondo, autorizzato colla legge del 1876 per sistemazione del porto di Genova.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il **Consiglio di Stato** ha riferito intorno all'applicazione dell'art. 65 del capitolato d'esercizio per le tre grandi reti ferroviarie e sul progetto e relativa dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione di fabbricati ad uso di alloggio del personale nelle stazioni di Roccapalumba, Bicocca-Caldare della Sicula.

Il Comitato superiore delle Strade ferrate in sue recenti adunanze ha emesso il suo parere sui seguenti affari:

Progetto dell'Adriatica relativo alla costruzione di una galleria artificiale, lunga 180 metri, per garantire dalla caduta di massi dalla falda sorrastante il tratto di ferrovia fra i chilometri 57, 784, 50 e 57, 964, 50 della Udine-Pontebba. L. 99.000.

Domanda della Adriatica che sul valore dei materiali estratti o da estrarre, per conto dei fondi speciali, dalla cava Lebba, di sua proprietà e dalla cava di Poggio Imperiale, tenuta in affitto, venga applicata una quota per spese generali di cava.

Atti di collaudo e domande di maggiori compensi chiesti dalla ditta Calvi Domenico in seguito ai lavori da essa eseguiti per la costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 122, 776, 80 e 122, 807 della Eboli-Metaponto fra Romagnano e Balvano.

Provvista dei materiali metallici d'armamento per il rifacimento in acciaio di m. l. 27,513,46 di binari in ferro nelle ferrovie Sicule.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Contratto colla Ditta Guazzoni Giacomo per l'esecuzione dei lavori di costruzione del magazzino merci nella stazione di Trecate sulla Torino-Milano.

Id: Rosai Giuseppe per la esecuzione dei lavori di impianto del secondo binario fra Monza e Camnago nella Milano-Chiasso.

Id. Ciovini Gaspare di Milano per la esecuzione dei lavori di completamento e di riordino della stazione di smistamento di Milano-Porta Sempione.

Id. Porto Ambrogio e fratello Giuseppe per la costruzione dei lavori occorrenti per trasformare in stazione la fermata di Baldichieri esistente sulla Torino-Alessandria.

Relazione della Commissione di collaudo sulle domande di compensi dell'impresa Polistena Pasquale per i lavori eseguiti relativi alla costruzione di un muro di rivestimento a difesa dal mare ai chil. 30,008[345 e 30,524[600 della Battipaglia-Reggio.

Costruzione di un muro per difendere dal mare la Genova-Spezia in Comune di Chiavari fra i chil. 34,319[10 e 34,381[00 — L. 34,400.

Consolidamento della sede stradale fra le progressive 0,354 e 1,373 della Taranto-Brindisi — L. 13,000.

Domanda di compensi dell'impresa Foti ing. Raimondo per la ricostruzione del muro di difesa dal mare al chilometro 143,128[553 fra Amendola e Milito della Taranto-Reggio.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Completamento della delimitazione stabile del tronco Chiusi-Firenze lungo chil. 151,047,65..L. 14,850.

Sostituzione di una stadera a ponte da 20 tonnellate con altra a rotaie continue della portata di 30 tonnellate sistema Bianco Opessi nella stazione di Molfetta sulla Bologna-Otranto.

Rifacimento in acciaio di km. 5004 di binario attualmente armato con rotaie di ferro tipo Meridionale fra i km. 97,563,20 e 102,567,20 della Bari-Taranto. L. 96,400, dedotto il valore delle traverse ed escluso il mat. mot. d'armamento.

Id. con rotaie modello 1. tipo ferrovie complementari di m. 9.00 del tratto di linea compreso fra il km. 43,483,30, punta del deviatoio d'uscita della stazione di Crema ed il km. 47,483,30 armato con rotaie di ferro sulla Cremona-Treviglio. L. 2740.

Riparazione dei guasti causati dalle alluvioni del 6, 22 e 24 ottobre 1897 sul tronco Varano-Loreto della Bologna-Otranto. L. 68,000.

Note bibliografiche

Il re Luigi II e l'arte, studio di Luisa von Kobell, illustrato con ritratti, incisioni e facsimili — Monaco di Baviera, J. Albert, editore.

L'opera, che ora nell'originale tedesco si pubblica periodicamente a fascicoli illustrati molto riccamente, è destinata a esaminare quanto fece per l'arte il re Luigi II di Baviera, egli stesso un artista sul trono. Troppo noto è anche fra noi l'amore che egli, il principe infelice, portò ad ogni manifestazione artistica, nessuna trascurandone, dalla scultura alla musica, dalla pittura all'ornamentazione.

La signora von Kobell si propone esaminare punto per punto le bellezze meravigliose raccolte, senza badare a dispendio, nel Palazzo Reale di Monaco, e nei castelli del Reno, veri castelli incantati, di cui si compiacque l'alta fantasia del re Luigi II. Esaminando i numerosi disegni che ornano questi primi fascicoli — l'opera ne comprenderà circa venti, a cent. 75 ciascuno — e che riproducono sale, torri, serre, parchi, viene fatto di ripensare alle più suggestive scene dell'*Orlando*, quasi in un mondo meraviglioso, il cielo delle saghe nordiche degli Edda e dei Nibelungi. E prende una pietà per colui che seppe concepire e compiere tanta opera, e morir poi sì miseramente.

L'opera della signora von Kobell è inoltre di molto interesse storico-documentale, e, per la minuzia dei ragguagli, assai dilettevole a leggersi.

Studi storici — Di questo periodico trimestrale diretto dal prof. Amedeo Crivellucci, dell'Università di Pisa, è completo il sesto volume. Solo a scorrerne l'indice è facile intendere l'importanza della pubblicazione, che raccoglie tanta serie di documenti storici, di recensioni di opere d'argomento storico, di notizie su pubblicazioni recenti, italiane e straniere.

Notiamo, fra le monografie più pregevoli, *Le chiese cattoliche e i longobardi ariani in Italia* del prof. Crivellucci stesso, *I cavalieri dell'Altopascio*, di F. Muciaccia; *La riconquista dello Stato della Chiesa per opera di E. Albornoz*, di F. Filippini; *Lettere inedite di Giorgio Vasari*, di P. M. Lonardo; *Pisa, Alessandro VI e C. Borgia*, di G. Volpe; ecc. ecc.

Il ballo, manuale di P. Gavina, Milano, Hoepli editore; con 99 figure.

Nell'introduzione si parla del ballo considerato come arte bella. Segue la storia del ballo, in cui con diligenza, sono enumerate e descritte le danze a partire dalla primordiale civiltà indiana fino alle più recenti. Quattro capitoli sono dedicati all'insegnamento tecnico, in cui nessuna delle danze più in voga nei saloni aristocratici è dimenticata, e dove sono date regole e figure per il *Cotillon*.

Utili non meno sono i capitoli sul contegno da tenersi alle feste da ballo e sul ballo rispetto all'igiene.

Atti del Governo

La Gazz. uff. dell'8 contiene:

Legge riflettente l'autorizzazione per esercitare il Credito fondiario nell'isola di Sardegna — R. D. che istituisce un secondo posto di notaio nel Comune di Alberobello, distretto notarile di Bari nelle Puglie — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Siena, 7. — Nei lavori d'escavazione che si stanno eseguendo al poggio Cardinale per la costruzione del nuovo edificio scolastico, è franato stamane parte del terreno travolgendo l'operaio Giuseppe Bibbiani, spirato appena trasportato all'ospedale.

— Una numerosa adunanza di cittadini ha deliberato di dare maggior sviluppo alla benefica opera delle zuppe economiche e di propugnare il funzionamento costante delle cucine economiche.

Bari, 7. — Fu inaugurata a Molfetta l'illuminazione elettrica fra le vive approvazioni del pubblico.

— Le maggiori probabilità nell'elezione d'Altamura (vacante per la nomina dell'on. Serena a senatore) sono per l'avv. Pugliese, ex-deputato di Gioia del Colle. I socialisti portano l'avv. Musacchio.

Reggio Calabria, 7. — Si è costituita una Società per introdurre la coltivazione delle ostriche madreperlifere. La località prescelta è sul Jonio fra Reggio e Taranto. Il Governo seconda l'iniziativa.

Arezzo, 7. — La ditta Schiavoni di Roma ha offerto al Consorzio dei Comuni per la ferrovia Arezzo-Sinalunga di costruire invece un *tram* elettrico.

Spezia, 7. — Il Duca degli Abruzzi, terminato il corso speciale d'artiglieria, andrà in Svezia a preparare l'occorrente per un suo prossimo viaggio nelle regioni artiche sinora inesplorate.

Campobasso, 7. — Per iniziativa dell'ing. Stefani si è costituito un Comitato per sperimentare la coltura delle barbabietole.

(Campobasso, rinomata pei suoi ortaggi, dovrebbe essere terreno adatto. *N. d. R.*)

Ravenna, 8, ore 16.55. — Ieri mattina mentre i pollivendoli Babini e Galamini si recavano al mercato di Forlì furono aggrediti presso Russi da tre sconosciuti armati di fucile e pugnale. Al Babini tolsero L. 15, l'altro non aveva denaro in tasca. L'autorità indaga.

Palermo, 8, ore 17,45. — Ieri nel territorio di Geraci due malfattori aggredirono i carrettieri Biagio Gimillo e Antonio Neto depredandoli di lire 90, poi costrinsero il pastore Silvestro Sabatino a fornir loro viveri ed a trovare per essi un facile a retrocarica. Stamane assaltarono i carrettieri Rosario Guarcello e Giovacchino Sottile svaligiandoli e ferendo il primo a colpi di bastone. Sorpresi dai carabinieri s'impegnò un combattimento nel quale uno dei malandrini rimase ucciso.

Il Congresso pedagogico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 8. — Per iniziativa dell'Ass. pedagogica naz. di Roma fu stabilito un Congresso nazionale pedagogico, che si terrà qui durante l'Esposizione dal 5 al 7 settembre. Ecco il questionario che sarà svolto:

1. - Della educazione dei maestri e delle maestre nelle scuole elementari (Rel. N. Fornelli, prof. di pedag. nella R. Università di Napoli).

2. - Della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare in Italia (Rel. S. De Dominicis, prof. di pedag. nella R. Università di Pavia).

3. - Dei libri di testo; parte che loro spetta nell'insegnamento (Rel. G. Bertola, dirett. della Regia Scuola normale di Mondovì).

4. - Della scuola elementare educativa (Relatore I. Benciveuni, dirett. della R. Scuola normale di Perugia).

5. - Ordinamento pedagogico dei giardini d'infanzia, secondo il sistema di Froebel (Rel. signorina Agazzi, dir. del giardino d'infanzia di Brescia).

6. - Coordinamento dei giardini d'infanzia con le classi inferiori della Scuola elementare (Rel. P. Pasquali, dirett. delle Scuole Municipali di Brescia).

7. - Ordinamento della Scuola elementare e degli istituti d'istruzione secondaria (Rel. G. C. Molineri, prof. di lett. italiana nel R. Istituto Tecnico di Torino).

Le feste di Padova

Padova, 7 — (*V. G.*) Stamane fra le 9 e le 9.30 arrivavano molti studenti della Scuola superiore di commercio di Venezia e delle Università di Ferrara e Bologna, questi ultimi accompagnati dall'illustre prof. Bertolini.

Accolti dai nostri studenti e da folla di cittadini ebbero accoglienza entusiastica al suono di bande che alternavano inni patriottici. Gli studenti entrarono in città su carri allegorici delle diverse facoltà; le signore applaudivano dalle finestre e gettavano fiori; il corteo fu salutato fra gli evviva in piazza V. E.

Alle 11 nella sala del Vecchio Consiglio venne offerta una bicchierata agli ospiti; cordialità ed allegria esuberante presiedettero alla festa.

— Alle 13, nell'atrio dell'Università, furono scoperti i busti di Arnaldo Fusinato e Giovanni Prati, qui studenti nel 1848: Giovanni Prati, anzi attore nella sollevazione dell'8 febbraio che gli ispirò il carme:

Dio che ti nomini delle vendette.

La commemorazione dei due poeti patriotti fu tenuta nell'Aula Magna dai prof. Gimegatto e Crescini con discorsi improntati al più alto patriottismo, che suscitarono entusiastici applausi.

La città è sempre più animata: continuano ad arrivare forestieri e rappresentanze per la giornata di domani (8) che sarà la più solenne.

Stasera al Verdi si rappresenta la *Virginia* dell'Alfieri, interprete Tommaso Salvini, che ebbe all'arrivo calorosa accoglienza. Fra un atto e l'altro gli studenti canteranno i vecchi inni patriottici e nuovi cori scritti per l'occasione.

(S) **Padova**, 8 — Cento colpi di cannone annunziarono la solenne ricorrenza del 50.o ann. dell'8 febbraio 1848. I negozi, gli uffici e le scuole sono chiusi. La città è imbandierata.

Sono oggi arrivati numerosi studenti e molte Società di veterani e di reduci delle provincie venete.

Fermatosi il corteo, esso mosse dalla stazione, al suono delle musiche e percorse la città recandosi all'Università.

Alle ore 11, il Rettore De Giovanni fece, nell'Aula Magna dell'Università, un'applaudita commemorazione della storica giornata dinanzi alle autorità, ai professori, agli studenti, alle Società dei veterani e dei reduci ed a grande pubblico.

Indi, di nuovo, l'imponente corteo percorse le vie principali deponendo splendide corone sui monumenti di Re Vittorio Emanuele, di Garibaldi e di Cavour e sulle lapidi dei martiri dell'indipendenza nazionale, sostando dinanzi l'Università per udire il discorso dello studente Melati davanti la lapide che ricorda i fatti dell'8 febbraio 1848.

Alle ore 17 vi sarà ricevimento, a cura del Municipio, nelle sale del Casino dei negozianti. V'intervengono tutte le autorità, i professori, gli studenti e le Associazioni.

Stasera vi sarà illuminazione dell'intera città, fiaccolata con musiche e spettacolo di gala al Teatro Verdi.

(S) **Catania**, 8. — Gli studenti universitari hanno commemorato oggi al Teatro Nazionale gremito di professori e di studenti, il 50 anniversario dell'insurrezione degli studenti Padovani.

Furono suonati tra vivi applausi gli inni patriottici. Parlarono applauditi i prof. Adolfo Pantano e Drago e lo studente Giuffrida.

R. Società Veterinaria Italiana

Sotto la presidenza del prof. Perroncito, questa Società tenne a Torino un'importante seduta nella quale l'esimio scienziato fece interessanti comunicazioni.

Egli cominciò a parlare dell'importanza e dell'utilità dei frigoriferi per la conservazione delle carni, del pesce e delle altre sostanze alimentari d'origine animale; e dopo avere accennato che Brescia avrà presto un frigorifero dei più perfezionati, aggiunse che a Torino si sta studiando ora l'impianto di un grande frigorifero, destinato a rendere segnalati servigi all'igiene con la fabbricazione del ghiaccio artificiale e colla migliore e più comoda conservazione delle carni.

Colla Società Generale degli Agricoltori già si presero gli accordi per una riunione a Roma, nel prossimo mese, allo scopo di discutere cogli ufficiali sanitari, cogli agricoltori e coi veterinari delle provincie di Roma, dell'Umbria, di Grosseto, Aquila, ecc., sulle malattie dominanti in quelle regioni e sui provvedimenti migliori per combatterle.

Circa la vaccinazione carbonchiosa comunicò che nel 1897 si sono vaccinati col metodo del grande Pasteur oltre centomila capi di bestiame di località le più diverse, tutte infette. In questo genere di utile propaganda la Società Nazionale Veterinaria ebbe coadiutore il Consiglio per le epizoozie e zootecnica, e per esso il Ministero di agricoltura, che volle sussidiato l'Istituto Sieroterapico Milanese, dove da oltre otto mesi si produce il vaccino anticarbonchioso.

Soggiunse il Perroncito che egli volle che il segretario generale della Società Veterinaria fosse il rappresentante per l'Italia del vaccino Arloing-Cornevin e Thomas contro il carbonchio sintomatico, perchè i veterinari e gli agricoltori vi si rivolgessero più facilmente e con fiducia per la diffusione di un nuovo metodo che promette dappertutto ottimi risultati.

Anche pel mal rossino vero dei maiali ha pensato l'Istituto sieroterapico milanese, e coloro i quali ne abbisognassero non avrebbero che da ricorrervi.

Quanto alla pneumo-enterite infettiva o cholera dei maiali, disse che contro questa terribile epizoozia furono rivolti tutti gli sforzi del suo laboratorio, sforzi pienamente riesciti.

Accennò all'infierire dell'afta epizootica, causa la mancanza di disposizioni uniformi e severe dappertutto e il difetto di un ben ordinato servizio veterinario e fece voti che il Parlamento discuta ed approvi il regolamento di polizia veterinaria a salvaguardia degli interessi degli agricoltori e del commercio internazionale.

Avendo il Consiglio di Stato preso di recente una deliberazione che sarebbe contraria al diritto di stabilità dei medici veterinari nelle rispettive condotte dopo tre anni di prova, il Perroncito espresse la fiducia che fra non molto l'illustre Congresso avrebbe resa giustizia ai veterinari.

Concluse quindi dando il ben venuto ai soci intervenuti da molte provincie ed aperse la discussione sugli importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

La peste nelle Indie.

(S) **Bombay**, 8. — La peste bubbonica si propaga in modo allarmante.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ermete Zacconi ha voluto tentare la prova del *Nerone* di Cossa: e al solito, non ha dato che un Nerone di stoppa, vanitoso, debole, e poco o punto imperatore.

Senza dubbio ha cercato d'esser nuovo: ma il pubblico ha preferito il vecchio... Ermete Novelli, il *Nerone* autentico, ottimo massimo.

— Secondo informazioni da Stuttgart si assicura che Hermann Sudermann presto si recherà a Roma per condurre a termine un nuovo lavoro drammatico che porta lo strano titolo *Pietra tra le pietre* (Stein unter Steinen).

Purchè valga più del *Giovanni Battista*, decollato ormai due volte.

— Le rappresentazioni che Maria Guerrero — una delle migliori artiste spagnuole — darà alla Renaissance avranno luogo dal 10 al 25 settembre e saranno otto.

Essa rappresenterà la *Sciocchina* commedia di Lope de Vega; il *Timido al palazzo*, *Disdegno per disdegno* commedie classiche di Moreto; la *Mariana* e la *Stimmata* drammi moderni di Echegaray.

Lirica. — L'impresario Grau sta organizzando una compagnia per una *tournée* di opera agli Stati Uniti d'America, che comincierà in dicembre.

Gli artisti finora scritturati sono le signore Eames e Heinck e i signori fratelli de Reszké, Van Dyck, Campanari, Bispham, Albers e Plançon.

— Il maestro Edward German ha assunto l'incarico di scrivere la musica incidentale per la commedia di Shakespeare *Much Ado About Nothing* (Molto rumore per nulla) che si tratta di mettere in scena al St. James Theatre di Londra quanto prima.

La musica comprende una *ouverture*, una pastorale, una *berceuse*, una danza bacchica, una *suite* orchestrale ecc.

— Da **Cagliari** ci scrivono che la *Bohème* ha avuto al Margherita un successo trionfale.

Ogni sera vennero bissati " il racconto di Mimì e di Rodolfo „ il finale del II e III atto, nonchè l'aria " Vecchia Zimarra „.

Interpreti la Calmi e la Perego (Mimì e Musetta) il tenore Martinez-Patti, il bar. Modesti e i bassi Rossini e Baldelli. Direttore d'orchestra, ottimo, maestro Buzenza.

Il monumento di Pretoria — Lo scultore olandese Antonio van Weuw ha compiuto in gesso tre delle cinque figure che, fuse in bronzo, debbono ornare il monumento che la repubblica sud-africana del Transwaal erige al suo presidente e liberatore Stefano Giovanni Paolo Krüger, che chiamano lo zio Paolo.

Questo monumento, che fra un anno o poco più sorgerà sulla piazza di Pretoria, la capitale di quella piccola ma gloriosa repubblica, comprende un'ampia base a molti gradini che mettono alla falda del piedestallo su cui sorgerà la statua del Presidente. Questi, nell'abito quotidiano, ripreso come egli ama stare, cioè col cilindro in testa, è in piedi: veste l'abito nero, con le decorazioni offertegli dagli Stati Europei, ed la fascia distintiva a tracolla.

Per ora, lo scultore non ha compiuto che due delle quattro figure che orneranno la base: gigantesche figure di *boërs* armati, in atto d'imboscata, risoluti ad una lotta ad oltranza. Saranno quattro, due in costume antico, due in abiti moderni; e tutte verranno fuse nel bronzo, a Roma.

Il piedestallo sarà ornato di quattro bassorilievi, rappresentanti ciascuno un episodio delle gesta del presidente Krüger, uomo forte ed eroico, al quale, ancora vivo, benchè più che settantenne, il suo paese concede l'onore di questo monumento di colossali proporzioni. Basti notare che tutto sarà alto quattordici metri, e che la statua di Krüger è di quattro metri e mezzo.

Lo scultore van Weuw, superando difficoltà d'ogni genere, ha compiuto parte di un'opera veramente grandiosa e artisticamente perfetta, pur conservando al suo lavoro lo stile e l'impronta originale, richiesta dagli uomini e dal paese cui esso è destinato.

Per finire. — Questa viene dall'America. I detenuti del penitenziario di Pennsylvania tra loro hanno costituito una Società drammatica che si propone di rappresentare fra le mura della prigione i drammi più raccapriccianti e spettacolosi, che abbia prodotto il teatro moderno.

Sarà bello vedere tutti quei galeotti entusiasmarsi per il trionfo della virtù!

Azienda dei tabacchi

Il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi, presieduto dal senatore Tommasi-Crudeli, nella seduta del 27 scorso, alla quale intervenne anche l'on. Colombo, approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Saporito.

" Il Consiglio lieto dei risultati ottenuti con " gli acquisti diretti dei tabacchi Kentuchy e " Virginia, tanto in rapporto alla qualità com" plessiva, che al prezzo, acquisti diretti da esso " Consiglio più volte raccomandati, fa plauso al " Ministro delle finanze, ed alla Direzione gene" rale delle Privative, per la risoluzione presa e " manifesta la speranza che nell'avvenire si vorrà " continuare a fare gli acquisti in modo da tu" telare efficacemente gli interessi della finanza " dello Stato. „

Che l'Amministrazione debba sempre fare gli acquisti in modo da tutelare gl'interessi della finanza è ovvio, ma il sistema degli acquisti diretti non può essere legalmente la norma, bensì l'arma per i casi in cui le aste riuscissero negative e le pretese dei fornitori fossero tali da consigliare, come è avvenuto quest'anno, la compera della foglia direttamente sul mercato di origine.

Del resto non mancheremo di trattare imparzialmente anche questa questione, come facemmo altra volta.

I drammi del mare.

(S) **Barcellona**, 8. — Si conferma che in seguito alla tempesta è naufragato, sulla costa dell'isola di Maiorca, il brigantino a palo *Sollecito*, capitano Branco, del Compartimento di Napoli.

L'equipaggio è salvo.

Sports

Caccia alla volpe — (*Gino Mariotti*). L'appuntamento per lunedì alle *Tre Fontane* essendo stato rimandato, fu indetto quello di ieri a Ponte Nomentano.

Il concorso fu discreto e se mancava la folla la riunione fu molto elegante.

Parecchie delle graziose *habituées*, che forse paventarono la tramontana preferirono il salotto e non ebbero torto, perchè il vento faceva volare tutto ciò che coglieva nel suo passaggio irruento.

Tra gli intervenuti: conte e contessa Pasolini, contessa di Santafiora, marchesa Rasponi, principessa Potenziani, marchesa Mattei, contessa Kraykonsky, marchesine Spinola, i conti Primoli, Miss Hamilton, sig.a Calbo-Alberici, ecc.

L'angolo che fa la strada dopo il ponte ai piedi del monte Sacro, era tutto occupato da carrozze, cavalli, *grooms* e biciclette.

I cavalieri numerosissimi sono al completo: S. A. R. il Conte di Torino, march. di Roccagiovine, ten. Deutice di Frasso, di Villamarina, Rondi, Ferreri, Senni, Della Gandera, Piercy, Kraykonsky, Prinetti, Scheiber, Pantaleoni, Castellani, ten. Aymonino, Plowden, col. Lorenzi, San Faustino, cap. Bulgarini, Regis de Oliveira, Monteverde, di Belgioioso, Kinsky, Pierantoni, di Rudinì ecc., e tutti gli ufficiali di cavalleria di Tor di Quinto.

Delle amazzoni: S. A. R. la duchessa d'Aosta, la coraggiosa ed elegantissima amazzone in onore della quale fu fatta la caccia, la marchesa di Roccagiovine, signora Prinetti, contessa Scheiber, donna Giovannella Caetani, principessa Corsini.

La *caccia*, partita alle 12, dopo aver quasi raggiunto le Pigne Nuove, scova la volpe che procura un galoppo velocissimo di 35 minuti in terreno molto buono, attraversa tutta la tenuta di Pedicicoli superando due *staccionate* e due *macerie*, sinchè la volpe favorita dal vento, sempre fortissimo, riesce a rintanarsi presso la linea ferroviaria a Ponte Salaro.

La comitiva si ferma qualche momento per dar riposo ai cavalli, quindi facendo un ampio giro, anche al galoppo, rientra nella strada di partenza, attraversa la tenuta di Bocconcino e va nella direzione del Cazzo.

Qui vengono superati parecchi ostacoli d'ogni specie con qualche inevitabile caduta. Verso le tre viene scovata la seconda volpe che, meno furba della prima, dopo un veloce, ma breve, galoppo viene raggiunta ed uccisa e la lunga coda è offerta alla graziosa duchessa, che, così nella prima, come nella seconda parte della caccia, stette sempre alla testa della comitiva superando arditamente tutti gli ostacoli anche i più alti.

Alla fine della giornata, facendo il riepilogo, si contarono nove cadute da cavallo, tutte, grazie al cielo, senza conseguenze.

Giovedì alle *Tre Fontane*.

Tiro ai piccioni — Dopo quattro giorni di lotta accanita ha avuto termine a Montecarlo la gara pel sesto Campionato triennale, ed eccone il risultato:

1.o premio (25 su 29 piccioni) conte Voss, tedesco (medaglia d'oro e 7020 franchi).
2.o » (24 su 29) sig. Ker, inglese (3535 franchi).
3.o » (23 su 27) sig. Quarolo italiano (2525 franchi).
4.o » (22 su 27) sig. Marconcini, italiano (1515 fr.).

Veglione ciclistico — Pel grande veglione ciclistico di domenica sera vanno sempre crescendo, in modo sbalorditoio, i doni da distribuirsi agli intervenuti.

La casa Rambler non contenta di aver dato quella splendida macchina, promette di mutarla in una da signora se ve ne sarà bisogno e l'Arioli che ne è rappresentante, fa garanzia al fortunato vincitore per un anno.

Una cassa di 24 bottiglie di Amaro Protto costituisce il *terzo premio* della grande lotteria.

Una cassa del liquore « Il Pellegrino sarà data in dono alla migliore mascherata in comitiva.

Una cassa dello Champagne Carpenè Malvolti formerà gradito premio alla migliore mascherata ciclo-umoristica di tre persone, e a tutto questo si devono aggiungere 500 belle lirette che formano gli altri premi.

E come ciò non fosse sufficiente, vi sarà una *prodigiosa pioggia di pneumatici*, la battaglia di coriandoli « fin de siècle », *il bombardamento di Cartagine*, un diluvio di cioccolattini e... è meglio non dire di più, altrimenti i bravi ciclisti di Roma faranno a pugni per accorrere a questo veglione, che sarà certo il migliore della stagione.

E noi sicuri che riuscirà veramente splendido fin d'ora ci rallegriamo con gl'instancabili ordinatori, signori Zacconi, Arioli, Tortinia, Casarza e Tomei che con tanto entusiasmo si affaticano tutto il giorno.

Ieri è cominciata la vendita dei 1000 biglietti da uomo, dei 500 per signora a prezzo ridotto, e se ne trovano dalle Sorelle Adamoli, all'*Anglo-American bar*, al caffè *Chiara*, da *Bilani*, da *Valiardi*, da *Ferrazzi* al *Corso*, da *Cagiati* e da *Arioli*.

Società Velocipedistica Romana — Domani, alle ore 20, è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per discutere la proposta e nomina del presidente onorario e per importanti comunicazioni della Presidenza.

Velodromo Roma. — Per la grande giornata di corse che avrà luogo domenica a beneficio della benemerita « Società contro l'accattonaggio » saranno dati numerosi premi dalle autorità cittadine e forse dalla Corte e giungeranno dopo domani i più bravi corridori, tra cui: Pasini, Tomaselli, Lanfranchi, Ferrari, Conelli, Della Ferrera, Asemio e Vedani.

Vipar.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il giorno 6 febbraio al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, - Massimo punti 32.

Medaglia d'oro: Caola Giovanni 31 - Medaglia d'argento: Borghese Pio 30, Cametti Oreste 30, Lazzè Giuseppe 30, Mai Amedeo 29, Menacacci Guglielmo 29, Muzi Saturno 29, Mafizzoni Eugenio 28, Gambinossi Dante 26, Manardi Benigno 26 - Medaglia di bronzo: Cesana Alberto 25, Nathan Maurizio 25, Cenciarelli Giacomo 25, Moro Romeo 23. Francescangeli Tullio 20, Moro Amulio 20.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza. Premiazione sul risultato complessivo delle tre posizioni. - Mass. punti 96.

Premiazione nelle singole posizioni. Massimo punti 32.

In piedi, Medaglia d'argento: Menacacci Guglielmo 24 - In ginocchio, Medaglia d'oro: Paoletti Enrico 30; Medaglia di bronzo: Manardi Benigno 25 - A terra, Medaglia d'oro: Pirani Rodolfo Alfredo 29; Medaglia d'argento: Zella Milillo Giovanni 28, Camani Michele 26, Cametti Oreste 26, Lazzè Giuseppe 26; Med. di bronzo: Cesana Alberto 23.

Categ. III - Metri 300, massimo cartoni 10.

Med. d'argento: Carducci Salvatore 7 grad. 3-2-1, Aramis 7 grad. 3-2.

Categ. IV - Metri 400, massimo punti 32.

Med. d'oro: Carducci Salvatore 29 - Med. d'argento: Pirani Rodolfo Alfredo 25 - Med. di bronzo: Camani Michele 24.

Categ. V. - (Sagome) m. 200, mass. p. 54.

Med. di bronzo: Zilio Grandi Giorgio 36.

Categoria VII. - Rivoltella d'ordinanza - m. 30 - mass. p. 36.

Diploma di medaglia d'oro: Traversa Paolo 29.

Gare libere - Metri 200 - Cartone di cent. 25 diviso da 1 a 15 - Premiazione Fortuna - Massimo punti 30.

Med. d'argento: Lazzè Giuseppe 29 g. 13, Zella Milillo Giovanni 29 g. 11, Camani Michele 28 - Med. di bronzo: Grassi Alfredo 27, Balduini Enrico 25 g. 12, Cima Giuseppe 26 g. 8.

Premiazione di Merito - Massimo cartoni 20.

Med. d'oro: Grassi Alfonso 16 - Med. d'argento: Lazzè Giuseppe 14, Balduini Enrico 12.

Il tiro è stato diretto dal cap. cav. Pirzio Piroli Carlo Alberto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 9 febbraio 1898 — S. Apollonia.

Leva il Sole alle ore 7.17 m. — Tramonta alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 8,48 s. — Tramonta alle 8.9 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 febbraio

Europa: pressione elevata Sud-ovest 771 Biarritz; 755 Copenaghen, Danzica, Riga, Stoccolma, Cristiania; 754 Atene, Lesina, Foggia, Napoli, Catanzaro.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino dieci mill Centro e Sud; temperatura irregolarmente variata; pioggie e qualche nevicata fuorchè Nord e Sardegna.

Stamane cielo sereno Piemonte, Liguria, Toscana, coperto nuvoloso altrove, pioggie Sud, qualche nevicata Nord ed. Appennino centrale. Brinate gelate Italia superiore.

Barometro: 763 Torino; 760 Cagliari, Sassari, Genova, Firenze, Venezia; 755 Ancona, Roma, Palermo, Messina.

Probabilità: venti freschi a forti quarto quadrante, cielo nuvoloso Sud con qualche pioggia o nevicata, vario Nord; mare agitato.

INCASTRO

Se in frutto, consonante
Qualcuno incastrerà,
Curiosa metamorfosi!
Uccel diventerà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOLLIEVO (Sol-li-e-vo)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 FEBBRAIO

Ferlini Ireneo, barbiere, con Pierangeli Antonia
Menghi Eugenio, pittore, con Tosi Giacinta
Volponi Gustavo, negoziante, con Nardacci Maddalena
De Medicis Carlo, chiavaro, con Tremanti Emilia
Fontana Filippo, avvocato, con Bertarelli Giulia
Tarquini Alfonso, carrettiere, con Di Nardo Flavia
Torcio Francesco Paolo, tipografo, con Palmieri Maddalena
Parboni Augusto, pittore, con Cambiaso Anna

Nati e morti denunziati nel giorno 5 febbraio
Nati 37 compreso 1 nato morto.
Morti 36 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Giovannelli Giuditta fu Salvatore, Roma, 58, coniug.
Marchi Luisa fu Lorenzo, Sarzana, 81, nubile
Spaziani Assunta fu Silverio, Frosinone, 23, nubile
Rossi Nicolina fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Santini Petronilla di Francesco, Magliano, 32, coniug.
Stecchetti Antonia fu F. Antonio, Rieti, 75, vedova
Morichetti Leopoldo fu Bernardino, M. S. Maria, 70, vedovo
Sabatucci Pacifico fu Giovanni, S. Vito, 50, celibe
Condreda David fu Filippo, Roma, 64, celibe
Petterini Rosa fu Luigi, Toscanella, 46, coniug.
Ricci Attilio fu Pietro, Roma, 43, coniug.
Rubino Maria fu Michele, Noicattaro, 88, vedova
Camagna Luigi fu Carlo, Moncalvo, 63, coniug.
Pietrizza Marianna fu Domenico, Poggio Nativo, 50, coniug.
Baldelli Clorinda di Francesco, Roma, 17, nubile
Dolfi Carlo fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Marinelli Barbara, Rieti, 81, coniug.
Valle Anna fu Giuseppe, Cagliari, 64, vedova
Serafini Enrica fu Paolo, Ravenna, 84, coniug.

Le famiglie Barlocci e Mariani ringraziano gli amici delle testimonianze di affetto date in occasione della morte della loro cara **Virginia**.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Novara. - 14 febbraio - Manutenzione della strada provinciale di Valle Vigezzo, 1898-1906. Pres. Lire 10,596 annue.

- Manutenzione c. s. della S. P. di Valle Anzasca. Presunte L. 5838 annue.

Gravina Puglia. - 18 febbraio - Appalto dazio consumo. C. A. L. 68,010.

Roccapiemonte. - 22 febbraio - Appalto c. s. - Annue L. 14,045.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Raimondi - Difesa: Albano e Di Benedetto.

Un processo indiziario.

Nel pomeriggio del 10 ottobre 1896, Innocenzo Fantaroni, contadino, di Campagnano, uscì di casa per andare alla sua vigna situata a venti minuti di distanza dal paese. Dopo qualche ora alcuni contadini, che tornavano dal lavoro, ne trovarono il cadavere sulla via campestre. Subito avvisato, accorse il pretore con un medico; e si constatò che il disgraziato, morto per due colpi di roncola al collo ed alla testa, dovette essere ferito a tradimento, alle spalle.

In paese la voce pubblica indicò come autore dell'efferato assassinio un altro contadino, Pietro Capaani, che qualcuno pretendeva di aver udito profferire minaccie contro il morto.

In seguito a questo indizio egli fu arrestato e rinviato davanti ai giurati per rispondere di omicidio premeditato. Ma fu assolto.

Corte d'Assise di Rieti.

Pres. Sabbatini - P. M. Merlino.

Un'assoluzione.

Rieti, 7. — Oggi si è discussa la causa contro Eleuteri Ascenzo, di Montopoli Sabina, accusato di omicidio volontario sulla persona di suo cognato Zaccaria Angelo.

Dalle risultanze processuali è rimasto provato che vecchi rancori esistevano fra loro, perchè l'ucciso pretendeva esercitare un diritto di passaggio sul fondo dell'imputato.

Volendo lo Zaccaria il 27 agosto dell'anno scorso esercitare prepotentemente tale preteso diritto, si animò tra loro un diverbio *inde* colluttazione, in seguito alla quale l'Eleuteri riportava ferite lievi prodotte da un bastone, guarite in 12 giorni, e lo Zaccaria veniva ferito sulla testa di una zappa con tale veemenza al capo, che dopo poche ore, per frattura dell'osso parieto-occipitale e conseguita commozione cerebrale, cessava di vivere.

Avendo i giurati ritenuto che l'Eleuteri agì in istato legittima difesa, *fu assolto*.

Difendeva l'imputato l'avv. Alfredo Palmegiani.

Processo Martinez a Palermo

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Palermo, 8, ore 15,35 — Data l'inclemenza del tempo, il presidente ha dispensato Martinez dal presentarsi.

Il teste principe di Belmonte dice che il denaro prestatogli, colla mediazione di Martinez, gli fu dato all'interesse dell'8 0[0. Le cambiali, compresi gl'interessi, ascendenti a L. 250,000, di cui 100,000 scontate presso istituti di credito all'interesse del 5 e 6 0[0, sono state tutte pagate.

Dice che Martinez, onde ottenere denaro in nome del nonno principe Pandolfina adduceva che il principe voleva comprare un villino a Roma, il che non sussisteva.

Il teste Marino, notaio a Roma, dice che Martinez pagò L. 12,000 sostituendosi a due creditori di Limandri, poi abbandonò l'atto.

La difesa trova in ciò la prova dello squilibrio mentale del Martinez.

Seguono i testi le cui cauzioni si appropriò il Martinez.

Fallimenti in Roma.

Santi Giuseppe, pizzicagnolo, via del Leoncino, 30. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Fraccacreta Michele. Car. Maghelli rag. Ulisse, via Babuino 126. Prima adunanza 25 corrente, 30 giorni per presentare i titoli, 28 marzo chiusura della verifica.

Bilancio rassegnato: Attivo L. 659.40, Passivo L. 6383.21. (Creditori 49).

Montagna Handley, banco, piazza di Spagna 79. Fallimento pubblicato ieri ad istanza di Don Agostino Spandonari. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Car. Ottolenghi avv. Israele, via Nazionale 184. Prima adunanza 25 corr. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 28 marzo.

CONCORDATI - ***Benedettini Pietro***, negozio di modisteria, Corso, 482. Ieri venne concluso il concordato al 20 0[0 in 4 rate con la maggioranza di 7 creditori per lire 4111 su 12 per L. 4808.90.

Bocca Mario, generi diversi in Genazzano. Offerto al 15 0[0.

23 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

SUSSIDI - ***Pontecorvo Leone***, mercerie, piazza Randanini, 34. Per l'opera che presta nell'esercizio del commercio, sono al fallito concesse L. 5 al giorno.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 7,7 — minimo 3.6

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza i senatori cav. Emanuele Paternò di Sessa e cav. Corrado Tommasi-Crudeli professori nella R. Università di Roma e l'on. barone Giuseppe Weill-Weiss deputato di Rho (Torino).

Vaticano. — La messa che Sua Santità celebrerà domenica in S. Pietro avrà una importanza solenne, poichè vi assisteranno il corpo diplomatico e il patriziato. Anzichè celebrare all'altare dei SS. Processo e Martiniano, il Papa celebrerà all'altare della cattedra.

I biglietti che verranno distribuiti sono assolutamente gratuiti, e perciò il pubblico farà bene a stare in guardia contro coloro che tentano di approfittare della sua buona fede.

— Ieri il Papa ricevette il canonico Giacinto Arcangeli, Vicario Generale della Diocesi di Bergamo.

— Oggi il cardinale Mertel compie il 92° anno di sua vita. Auguri di prosperità.

La questione del dazio sulle farine greggie. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale si rinnovò la discussione sulla questione della riduzione del dazio sulle farine greggie.

L'on. Ruspoli ne prese argomento per rilevare che mentre dal Governo erano venuti incitamenti per adozione di misure atte a ridurre il prezzo del pane, viceversa poi il Ministero delle finanze solleva adesso obiezioni per l'attuazione della deliberazione del Consiglio comunale. Ciò provocò l'iscrizione all'ordine del giorno di una mozione che sarà discussa nella prossima seduta.

Noi approvammo senza riserve l'ultima deliberazione del Consiglio: non possono essere quindi sospette le nostre osservazioni.

Ma è pure bene spiegarsi una buona volta, a volere essere pratici.

Il sindaco dichiarò che il principale ostacolo per l'applicazione dell'ultima deliberazione consigliare verte sulle difficoltà del controllo, nel timore che s'introducano farine greggie per essere tramutate in fine, sottraendole così fraudolentemente alla tassa.

E' questo senza dubbio un ostacolo grave che però non crediamo insormontabile, si adottino o no le misure disciplinari proposte dall'on. Ruspoli.

Per noi c'è una questione diremo così di massima molto più importante, che bisogna risolvere prima di qualunque altra divergenza, questione che fu accennata dal cons. Piperno e che il sindaco lasciò senza risposta, riservandosi forse di trattarla allo svolgimento della mozione Nathan e comp. E' il Governo o il Comune quello che deve sostenere il carico della riduzione del dazio sulle farine greggie o piuttosto debbono sostenerlo e l'uno e l'altro?

C'è un fatto indiscutibile: il Governo sollecitò per mezzo dei suoi rappresentanti il Comune a provocare la temporanea sospensione del dazio sulle farine greggie, per motivi d'ordine pubblico, e il Comune accolse di buon grado la proposta. Quindi Governo e Comune sulla questione di massima furono *a priori* d'accordo.

Tutte le divergenze non possono pertanto sussistere che sulla interpretazione della legge 20 luglio 1890.

Chi paga dunque? L'on. Ruspoli disse che le difficoltà bisogna vincerle non sfuggirle, e sta bene: ma appunto perchè non bisogna sfuggirle si deve incominciare dal determinare in modo aperto e positivo a carico di chi vanno le conseguenze economiche dell'ultima deliberazione del Consiglio comunale.

Taluni sostengono: il Comune deliberò la sospensione del dazio; spetta quindi esclusivamente a lui di sopportare il carico di tale deliberazione. E' una tesi generica. L'art. 6 della legge 20 luglio 1890 stabilisce che tutte le variazioni alle voci del dazio-consumo debbono essere ammesse dal Governo, avendo esso assunto *a forfait* la riscossione dei dazi di Roma. Ne segue che il Comune può modificare a suo piacere la tariffa; ma siccome il canone governativo resta in ogni caso inalterato, è riservata al Governo la facoltà di accettare o no le variazioni approvate dal Consiglio, a seconda che le stimi più o meno convenienti. E nessuna divergenza su ciò.

Nel caso nostro però, avendo il Governo consigliato le temporanee modificazioni in questione, l'Amm. comunale ritiene che le medesime abbiano avuta implicitamente la preventiva approvazione governativa.

C'è poi un precedente.

Recentemente il Governo, per ragioni di opportunità, domandò un aumento sul dazio di alcune voci della tariffa sul legname lavorato. Il Consiglio accettò le proposte e (per quanto le modificazioni avessero un carattere protezionista) i benefici dell'aumento andarono ad esclusivo vantaggio dello Stato.

Siamo ora nel caso inverso.

Tutto questo in linea di diritto. Però in simili questioni il *summum jus* non è sempre il più opportuno. Si tratta di far opera benefica e perchè questa abbia efficacia pratica, deve avere effetti immediati. E' il caso quindi di evitare qualunque discussione di massima che protragga l'applicazione dei provvedimenti deliberati, accettando quelle vie conciliative che sembrano più atte a facilitare un accordo, anche se questo debba costare qualche sacrificio da ambo le parti. In questo modo soltanto si potrà venire a qualche cosa di pratico. Altrimenti si verificherà ancora la verità dell'antico detto che: *Dum Roma consulitur Saguntum expugnatur.*

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Ronciglione - Accettazione di un mutuo. (Approva mutuo di L. 47,500).

Ischia di Castro - Erogazione residuo credito cassa S. C. O. (Approva).

Sermoneta - Pensione vitalizia a Gatti Giuseppe. (Riserva di provvedere in sede di bilancio).

Campagnano - Conferma del segretario per un decennio. (Approva).

Civitella d'Agliano - Modificazione alla tariffa del dazio consumo. (Approva).

ROMA - Modificazione alla tariffa pel legname lavorato. (Approva).

Nerola - Autorizzazione di stare in giudizio per rivendicazione di un orto. (Approva).

Tivoli - Affitto di terreno annesso ai bagni. (Approva).

Civitavecchia — Ricorso di Anelli Rosa, Alessandri dottor Tommaso, Mateuzzi Scipione, per tassa esercizio. (Accoglie).

Id. — Ricorso di Segnani Gaetano, Bassi Maurelio, Cantalamessa Ettore, per tassa esercizio. (Respinge).

Id. — Ricorso di Ancillotti Annibale per tassa esercizio. (Respinge).

Id. — Ricorso di Galli vedova Anna, Iacci Angelo. (Accoglie in parte).

ROMA — Ricorso Silvestri Faà conte Mario per tassa famiglia. (Accoglie).

Sonnino-Montecompatri-Rocca di Papa-Terracina-Tessenano-Anguillara-Frascati-Roccalvecce — Bilancio 1898 eccedenza alla sovrimposta. (Rinvia al Comune per notificazioni).

San Felice Circeo, Tivoli - Bilancio 1898, eccedenza alla sovrimposta - Autorizza l'eccedenza.

Albano Laziale, Castelnuovo di Porto, Anticoli di Campagna - Esattoria 1898-1902. Cauzione - Parere favorevole.

Corneto Tarquinia - Esattoria 1898-1902. Contratto - Parere favorevole.

Terracina - Esattoria 1898-1902. Contratto - Parere favorevole.

Viterbo - Esattoria 1898-1902. Cauzione - Parere favorevole.

Tutela delle Opere pie.

Orte - Orfanotrofio femminile. Conto 1896 - Approva.

Veiano - Ospedale. Conto 1896 - Approva.

Barbarano - Ospedale. Conf. Disciplina. Conto 1896 - Approva.

Grotte di Castro - Monte frumentario 1894-96. - Approva.

Montefiascone - Monte di Pietà conto 1893-96 - Approva.

Torrita Tiberina - Ospedale. Bilancio 1898 - Approva.

Percile - Monte frumentario, ***ROMA***, Manicomio, ***Montelanico***, Conf. riunite - ***Carpineto*** Ospedale - ***Sezze*** Orfanotrofio femm. conto 1898 - Approva.

Frosinone - Ospedale Umberto I. - ***Cisterna*** Ospedale Principe di Napoli - ***Roccagorga*** Sodalizio comunale ***Cisterna*** O. P. Corsi - ***Rignano Flaminio*** Ospedale di S. Nicola - ***Nemi*** O. P. Cavaterra Quagliotti - Bilancio 1898 - Approva.

ROMA - Monte di Pietà - Domanda di licitazione privata per l'adattamento locali per custodia dei pegni - Approva.

Esattoria di Roma. — Siccome i Sindaci della Banca d'Italia non si mostrarono molto inclinati ad accogliere la proposta di assumere provvisoriamente l'esattoria di Roma ed erano quindi necessarie nuove trattative, il Prefetto ha convenuto coll'Azienda attuale di continuare in via provvisoria allo stesso aggio praticato nel quinquennio scorso di cent. 75 per 0[0.

Ora l'azienda attuale essendo intestata, com'è noto, al *Credito Mobiliare*, il quale per trovarsi in liquidazione non può assumerla in modo definitivo, il temperamento adottato è senza dubbio il migliore, se si considera che il Comune aveva consentito di arrivare fino a 1.10.

Speriamo che in questo frattempo il Prefetto riesca a risolvere, anche in modo definitivo, ad eque condizioni questa difficile faccenda, tanto più che il Governo, come ha ieri dichiarato alla Camera il Ministro del Tesoro, è disposto ad includere nella legge bancaria una disposizione per consentire, in via eccezionale nell'interesse dei contribuenti, che le Banche d'emissione possano assumere tale servizio.

Per la tassa fabbricati. — Conforme al voto del Congresso di Napoli, si è costituito in Roma il Comitato federale provvisorio delle Associazioni fra i proprietari urbani delle principali città d'Italia.

E' presieduto dal duca don Leopoldo Torlonia, presidente dell'Associazione di Roma e conta già fra gli intervenuti alle adunanze i delegati delle Associazioni di Torino, Milano, Firenze, Napoli, Palermo, Livorno, Pisa, Foggia e Terni.

Nell'adunanza di domenica, il Comitato federale, a proposta del principe Di Scalea, delegato di Palermo, ha fatto voti perchè la Camera voglia accordare *l'urgenza* al progetto Bianca, cogli emendamenti che si spera verrà apportarvi la Commissione parlamentare, specialmente nel senso della immediata revisione generale e della riforma della legge attuale.

Contemporaneamente ha fatto invito alle singole Associazioni confederate di adoperarsi presso i deputati dei rispettivi collegi affinchè secondino l'iniziativa che in proposito prenderanno gli on. Torlonia, Di Scalea e Compans, per modo che il progetto possa venir discusso entro l'attuale sessione parlamentare.

La convenzione con la Società del gas. — Domenica scorsa il sindaco e il comm. Pouchain sottoscrissero il compromesso per la rinnovazione della concessione alla Società anglo-romana dell'illuminazione di Roma.

La nuova convenzione — che avrà una durata di circa 30 anni — riduce pei privati a 23 centes. a m. c. il costo del gaz e oltre il 25 0[0 quello della luce elettrica.

La convenzione contiene varie altre disposizioni delle quali ci occuperemo a tempo opportuno.

La convenzione sarà presentata quanto prima al Consiglio comunale.

Alla Camera di commercio. — L'adunanza indetta ieri dalla Camera di commercio per deliberare sulle dimissioni del presidente, non ha potuto aver luogo per mancanza di numero legale.

I consiglieri di Roma, che si annunziano tutti dimissionari, non sono intervenuti alla seduta.

Per martedì è stata indetta una nuova riunione in seconda convocazione.

La situazione come si vede ha raggiunto uno stato acuto che reclama seri provvedimenti.

Non è più possibile andare avanti così.

Del resto non mancheremo di occuparci della questione.

Arcadia. — Giovedì 10, alle ore 15,30, avrà luogo la tornata solenne pel sesto centenario di S. Lodovico d'Angiò, vescovo di Tolosa, per cura del Comitato della primaria Società promotrice.

Biglietto personale; i soci sono pregati di presentare la tessera.

Scuola gratuita di pratica forense. — Con questo titolo riceviamo: E' stato inaugurato, come di consueto, dal Circolo romano di studi " S. Sebastiano „ l'anno accademico della scuola di pratica forense.

La scuola è aperta a tutti gli studenti di giurisprudenza, purchè siena presentati da un socio del Circolo.

Domani, intanto, nelle sale del Circolo, piazza S. Carlo al Corso, 439 A, alle ore 5 1[4 pom., il socio sig. Giulio D'Avack parlerà sul tema: "Le origini del Carnevale romano. „

E' strano. Che il Circolo romano di studi " S. Sebastiano „ consideri la pratica forense in Roma... come un argomento carnevalesco?

Alla Società generale operaia. — Ieri sera, sotto la presidenza del consigliere comunale Enrico Bianchi, si adunarono alla Società generale operaia i rappresentanti delle Società di M. S. in Roma, per prendere accordi intorno al prossimo Congresso operaio.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

I socialisti. — Iersera — con quella tramontanina! — circa 200 socialisti intervennero in una riunione fuori di porta Pia in onore di Cipriani.

Si pronunziarono i soliti discorsi apologetici che dai presenti ottennero — anche per riscaldarsi — moltissimi applausi.

Alle 23 l'adunanza si sciolse tranquillamente.

Solo il macellaio Fiori Alfredo nell'uscire facendo un po' troppo baccano — non si era riscaldato abbastanza — venne arrestato e condotto... al fresco.

Ricchezza mobile — La Commissione di prima istanza per l'imposta di ricchezza mobile ha accolto i reclami di Angeletti Luisa, Hafner Leon, Maccaferri Raffaele, Barbiellini Cornelia.

Ha accolto in parte quelli di Fuchs Emilio, Theodoli Filippo, Apicella Francesco, Frannini Paolo, Rossi Elisabetta, Palumbo Lorenzo.

Ha respinti quelli di Menenzei Adolfo, Marsi Elisabetta, Angeli Francesca.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 7 Febbraio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti guar. U	D	morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	633	87	720	25	—	25	18	3	1	—	22	639	84	723
S. Antonio	163	252	415	4	—	4	3	1	—	—	4	164	251	415
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	482	482	—	19	19	—	24	—	3	27	—	474	474
S. Giacomo	172	120	292	3	4	7	5	6	2	—	10	168	121	289
Consolaz.	75	29	103	1	—	1	1	2	—	—	4	74	27	101
S. Gallicano	72	103	175	2	2	4	2	—	—	—	4	72	105	177
	1266	1073	2339	35	25	60	30	33	3	3	69	1268	1062	2330

Tentato suicidio. — All'ospedale di S. Antonio, ieri mattina verso le 10, fu accompagnata la calzettaia De Mattei Anna, d'anni 15, da Magliano dei Marsi (Aquila).

La disgraziata, nella propria abitazione in via dei Marsi 11, aveva ingoiato una soluzione di fosforo.

Mercè le cure di quei sanitari venne posta fuori di pericolo.

Fu spinta al triste passo perchè la sua famiglia le aveva assolutamente proibito di recarsi a ballare all'Acquario insieme al fidanzato, il fotografo Cioppi Lorenzo.

Infortunio sul lavoro. — Nei lavori dell'impresa Vitali, fuori Porta S. Paolo, il muratore Fiori Salvatore, d'anni 60, da Augusta del Tronto, mentre lavorava cadde da un'altezza di sei metri.

Fu trasportato alla Consolazione, dove gli constatarono delle contusioni al torace ed una ferita alla testa giudicate guaribili in 15 giorni.

Fuochetto. — Ieri alle 18 si sviluppava un incendio nella cappa del forno Lais in via Campo Marzio angolo Largo dell'Impresa. Accorsero i vigili da piazza Firenze e dalla Pilotta ed il fuoco venne subito spento senza danno.

Investimenti. — In via Sicilia il bambino Tozzi Bruno stava seduto per terra trastullandosi quando un carro della ditta Bocconi lo investì.

Il poveretto riportò la distorsione del piede destro.

— Verso le 19, in via del Tritone presso piazza S. Claudio, certo Bongarzoni Domenico, d'anni 26 romano, andando di corsa su di un carrozzino investì la guardia di P. S. Vitali Salvatore, della sezione Borgo, che insieme a dieci suoi colleghi in plotone, recavasi di rinforzo alla dogana dei Monti.

Il Vitali soccorso e trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Bongarzoni fu arrestato.

Ladri — Marini Pietro, d'anni 27 da Fiastra, e Sirani Artideno, d'anni 25 romano, furono arrestati perchè trovati in possesso di un fagotto di pasta rubata.

— Ignoti ladri scassinarono la porta del negozio del sig. Di Giacomo Roberto, in via delle Grotte 37, asportando vari oggetti d'oro.

Baruffe — In via Panisperna il fruttivendolo Terbussi Eligio si avvicinò ad alcuni giovinastri che questionavano e ricevette una coltellata al braccio sinistro.

A S. Antonio. — Ricoverati.

Tal Autolini Attilio, di anni 38, da Scandriglia, cocchiere della principessa Orsini, ieri sera, in piazza dell'Esquilino, imprudentemente, volle scendere dal tram elettrico mentre era in movimento ed andò ad urtare contro la colonna che sostiene i fili. Contusioni alla faccia. Giorni 8.

— Anche Fioretti Alessio, di anni 60, in via Giovanni Lanza cadde dal tram elettrico. Pochi giorni di cura.

Arresti. — Dagli agenti della Sezione di P. S. dei Monti venne tratto in arresto tale Agostini Cesare, d'anni 60, da S. Elpidio a Mare, abitante in via Panisperna 216, per truffa di 6000 lire in danno di Michetti Antonio.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi dalle 15 1[2 alle 17 dalla banda del 69° reggimento fanteria.

1. Marcia - Sempre Avanti - Canzano.
2. Sinfonia - La Stella del Nord - Meyerbeer.
3. Pout-pourry - Fata delle Bambole - Bayer.
4. Finale 2° Saffo - Pacini.
5. Mazurka - Colpi di penna - Doussaint.

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 febbraio 1898 - **3ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 21 *giugno* 1897 fino alla polizza **146099**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 19 *luglio* 1897 fino alla polizza **163620**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo " Corriere di Genova „ cap. Massa Fortunato con merci estere e nazionali da Genova.

Partenze. — Cutter " SS. Crocifisso „ cap. Monti Domenico con fusti vuoti per Forio Ischia.

Goletta " Vittoria B. „ cap. Zanca Lorenzo con fusti vuoti per Gallipoli.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Anche iersera all'*Otello* il pubblico fu assai largo di feste e di applausi alla valentissima signorina Petri, al tenore Ghilardini, al Magini-Coletti ed alla signorina Aranda.

Stasera, primo turno, *Bohème* e il ballo *La fata delle bambole*.

Valle. — Rammentiamo per stasera l'andata in scena della nuova *féerie Michele Strogoff*, tolta dal romanzo di G. Verne.

Manzoni. — Nella *Vendetta del pazzo* furono iersera molto applauditi la signora Michelussi e l'artista Pozzone.

Stasera — per aderire a molte richieste — si ritorna ai commoventissimi *Figli di nessuno* e prossimamente qualche altra replica dei *Due derelitti*.

Metastasio. — Il successo del *Muto* fu pienamente confermato anche iersera e la intelligente artista signora Dal Cortivo s'ebbe i più lusinghieri e meritati applausi.

Stasera replica e venerdì spettacolo in onore del brillante Vestri con programma di prim'ordine.

VEGLIONI.

Costanzi. — L'inaugurazione delle veglie carnevalesche avrà luogo sabato prossimo e precisamente con la festa degli studenti, essendo il veglione organizzato a beneficio dei medesimi.

Basterebbe il solo annuncio per avere un'idea di quello che sarà e riuscirà il veglione di sabato, poichè oramai si sa quanta allegria, spensieratezza e finissimo spirito regnino nei nostri studenti.

Fra le tante trovate sappiamo che vi sarà una grande mascherata allegorica di *Verdi ed i suoi lavori* ed un'altra parimenti numerosa raffigurante la *Poesia attraverso i secoli...*

La vendita dei biglietti per l'abbonamento a tutti i veglioni comincierà domani dalle 10 alle 17, al botteghino del teatro.

Riproduciamo i prezzi onde tutti si persuadano della loro mitezza.

Palchi I ord. L. 250: II ord. L. 150: III ord. L. 60. Ingresso L. **10**.

Politeama Adriano. — Il cav. A. Poggi, in una lettera mandata al nostro Editore, assicura che questo nuovo teatro è al completo, che esso è stato collaudato ed approvato dalla Commissione prefettizia e che finalmente si aprirà senza ulteriore indugio sabato prossimo con l'Esposizione dei vini e dei prodotti alimentari.

Di niente avvisati e quasi nell'impossibilità di entrare in questo nuovo Politeama, non potevamo, per non offendere la verità, dire differentemente di quanto asserimmo. Visto al di fuori — benchè non trattasi di un edificio come il Palazzo di Giustizia — i nostri commenti erano giustificati.

Del resto, se tutto è pronto, meglio così: finalmente il quartiere dei Prati avrà il suo teatro, che il fuoco ed i maligni parevano osteggiare.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (Le gire) - *Bohème* e *Fata delle Bambole* - ore 20 1[2.
Valle - *Michele Strogoff*, ore 21.
Nazionale - *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 21
Metastasio — *Il muto*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Ultime Notizie

Stamane col diretto di Firenze alle 7.35 tornerà a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Conte di Torino si recò, ieri, nel pomeriggio, alla Società geografica italiana, ove si trattenne a conversare col segretario generale della Società, cav. Giovanni Roncagli, e coi tenenti Vannutelli e Citerni, superstiti della spedizione Bottego.

Il Consiglio dei ministri, già convocato per ieri mattina alle 10, è stato, con circolare del presidente del Consiglio, rimandato a stamane alla stessa ora.

Il Senato di ieri.

Fu presentato il disegno di legge per la riduzione del dazio sul grano e venne deferito d'urgenza alla Commissione permanente di finanza.

Il Senato è convocato per discuterlo domani alle ore 15.

La Camera di ieri.

Dinanzi ad una Camera stanca e spopolata è continuata la discussione dei provvedimenti bancari. Parlarono gli on. Majorana Giuseppe e Pantano, che fecero una minuta analisi del progetto di legge, al quale daranno il voto, esprimendo però il desiderio che sia emendato in talune parti.

In principio di seduta l'on. Luzzatti rispose alla interrogazione dei deputati di Roma sulla Esattoria, confermando sostanzialmente le nostre informazioni di ieri mattina, modificate nella giornata di ieri col lasciar proseguire allo stesso aggio l'Esattoria attuale, fino a che non sia provveduto coll'appalto definitivo.

Oggi la Camera discuterà per prima cosa la elezione Cipriani e, se rimarrà tempo, riprenderà la discussione bancaria.

Commissione dei cinque.

Ieri la Commissione ha proseguito nell'esame di alcuni documenti. Avendo l'on. Crispi pregato di essere avvertito della chiusura dell'istruttoria, la Commissione gli ha partecipato che domani potrà ricevere le ulteriori comunicazioni, che credesse di farle.

Il ricevimento del sig. Barrère.

Il ricevimento in forma solenne per la presentazione delle lettere credenziali a S. M. il Re per parte del sig. Barrère, nuovo ambasciatore di Francia, è fissato per domani, giovedì, o ore 14.30, col consueto cerimoniale.

Per la festa dello Statuto.

Ieri, alle 17, si è riunita la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla festa dello Statuto ed ha nominato presidente e relatore l'on. Coppino e segretario l'on. Giordano-Apostoli.

L'on. Chinaglia.

L'on. Luigi Chinaglia, vice presidente della Camera, si trova da qualche giorno infermo piuttosto gravemente.

Ieri è stato visitato dall'on. Baccelli, il quale non ha trovato il caso allarmante.

Augurii di pronta guarigione.

Per le decime in Sicilia.

L'on. Zanardelli ha ricevuto i deputati siciliani on. Di Scalea, Fili-Astolfone, Coffari, Tasca Lanza e De Michele e dopo breve discussione intorno ai provvedimenti legislativi per le decime in Sicilia reclamate dai deputati siciliani, ha incaricato gli on. Fili-Astolfone e Tasca Lanza di concretare un progetto di legge da sottoporsi all'approvazione del Parlamento.

Pel domicilio coatto.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Arcoleo, si è riunita la Commissione del domicilio coatto, composta del senatore Beltrani-Scalia, del comm. Alfazio, dell'on. Falconi, del sost. proc. gen. Tofano, del senatore Gravina, del senatore Astengo e del comm. Leonardi.

Laboratori di sanità.

La Commissione esaminatrice al posto di direttore dei laboratori tecnici della Direzione di Sanità si riunirà martedì prossimo, presieduta dall'on. Baccelli, per incominciare i suoi lavori.

Ministero istruzione.

Il Consiglio superiore della P. I. che doveva riunirsi il 10 è stato rimandato al 14 per dar tempo ai Commissari di venire in Roma.

Ministero della marina

Il tenente di vascello Paroldo Amedeo assumerà il 1° marzo il comando della r. nave *Miseno*, in sostituzione del pari grado Guarienti Alessandro, destinato, con le funzioni del grado superiore, a comandante in 2ª della R. Scuola macchinisti.

L'*Etna* è partita da Gibilterra; l'*Europa* è partita da Porto Said.

(S) **Maddalena**, 8. — E' giunta la nave-scuola austriaca *Frundsberg* e ha scambiato i saluti d'uso col forte.

Il comandante del *Frundsberg* ha visitato le autorità locali.

" Duilio „ e " Dandolo. „

Allo scopo di provvedere la marina da guerra di navi rispondenti a tutte le esigenze moderne specialmente per quanto riguarda la potenzialità e la velocità, nel più breve tempo e colla minor spesa possibile, il ministro Brin ha studiato e fatto studiare il modo di trasformare alcune delle grandi corazzate fra quelle che da più anni tengono il mare.

Fatto una specie di esperimento sull'*Italia* costruita a Castellammare quindici anni or sono e constatato il buon risultato della trasformazione, il Comitato degli Ammiragli è stato invitato a discutere, nella sua ultima riunione, un progetto dell'ingegnere capo di 1. classe (tenente colonnello) cav. Vittorio Cuniberti per la trasformazione di due altre navi, il *Duilio* entrato in servizio nel 1877 e il *Dandolo* entrato in servizio nel 1882, costruiti il primo a Castellammare il secondo a Spezia, entrambe navi da guerra di prima classe a ridotto centrale corazzato con due torri, cintura e murate centrali corazzate e ponte cellulare corazzato agli estremi.

Le due navi quasi identiche in lunghezza e larghezza m. 103,50 × 19.74 hanno anche una forza di macchine quasi uguale di circa 7800 cavalli e posseggono ora: il *Duilio* quattro cannoni da 450 av. e tre da 420 A e il *Dandolo* quattro da 254, sette da 152 e cinque da 120 A.

La trasformazione sulla quale il Comitato degli ammiragli si è pronunciato favorevolmente consiste nel rinnovo del macchinario e delle artiglierie, sostituendo alle macchine e ai cannoni attuali altri macchinari e altri cannoni assai più leggieri e di maggiore potenza. La spesa complessiva è calcolata dagli otto ai dieci milioni di lire; il tempo necessario pel compimento dei lavori dai 20 ai 24 mesi.

In tal modo, con spesa relativamente modica, entro il 1900 la marina italiana potrà possedere altre due corazzate fra le più potenti del mondo, le quali avranno artiglierie potentissime e macchine capaci di imprimere alle navi stesse la massima velocità.

Non appena il Comitato pei disegni delle navi avrà espresso parere favorevole sui dettagli del progetto di trasformazione, i lavori saranno cominciati contemporaneamente a bordo del *Duilio* e del *Dandolo* nell'arsenale di Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide - Processo Zola.

Parigi, 8 — Fino dalle 10 ant. i dintorni del Palazzo sono affollati di curiosi che assistono allo sfilare dei testimoni.

Rochefort è acclamato al suo arrivo. Inosservato quello di Zola.

Le porte dell'aula delle **Assise** sono aperte alle 15.50. Una folla compatta vi si precipita: è un vero serra serra. Nessuna disgrazia per miracolo.

L'udienza è aperta alle 12.30.

Il Presidente legge una lettera del comandante Esterhazy, che si rifiuta di venire a deporre.

Gli avvocati insistono perchè sia costretto colla forza a presentarsi.

Si riprende quindi l'appello dei testimoni.

Prima ad essere interrogata è la signora Dreyfus, il cui ingresso solleva un vivo movimento di curiosità.

L'avv. Labori vuol farle un'interrogazione sulla condanna di suo marito.

Il Presidente vi si oppone.

Zola protesta vivamente contro il sistema di ostruzione che viene applicato alla sua difesa.

L'avv. Labori chiede si sospenda l'udienza per redigere le sue conclusioni. La Corte consente e l'udienza è sospesa.

L'ordinanza della Corte circa i testimoni che si rifiutano di comparire stabilisce che i testimoni malati saranno visitati a domicilio da un medico specialmente delegato e quindi nuovamente citati a comparire se saranno in condizioni di uscire.

Gli altri verranno nuovamente citati per domani e dovranno comparire per esservi uditi.

— Alla ripresa dell'udienza, l'avvocato Labori presenta le conclusioni colle quali chiede che certe determinate interrogazioni siano poste alla signora Dreyfus.

La Corte respinge queste conclusioni e dichiara che nessuna interrogazione estranea al dibattimento potrà esser posta alla teste.

Si riprende l'audizione dei testimoni.

Il teste avvocato *Leblois* spiega le sue relazioni di amicizia col colonnello Picquart e di ciò che questi lo convinse dell'innocenza di Dreyfus.

Leblois termina dicendo che parlò al senatore Scheurer Kestner circa le lettere del gen. Gonse al colonnello Picquart e che Scheurer Kestner rimase allora convinto anche lui dell'innocenza di Dreyfus.

Parigi, 8. — E' introdotto il senatore *Scheurer Kestner* il quale, dopo aver confermato le dichiarazioni dell'avv. Leblois soggiunge che furono le lettere del generale Gonse, che finirono di convincerlo della innocenza di Dreyfus e chiede quindi il permesso di leggerle.

Il presidente si oppone alla lettura, ma consente che il teste riassuma sostanzialmente le lettere.

Scheurer-Kestner dice che il generale Gonse, in una lettera diretta il 7 settembre 1896 al colonnello Picquart, scriveva: Caro Picquart: Continuate la vostra inchiesta con circospezione; e in un'altra lettera, scritta poco dopo, il generale Gonse diceva: Al punto al quale è arrivata la vostra inchiesta non si tratta più di fare la luce, ma di sapere come si potrà giungere alla dimostrazione della verità.

Entra Casimir Périer, ex-Presidente della Repubblica francese, che fa la sua deposizione in mezzo a religioso silenzio e fra la generale attenzione.

Casimir Périer dichiarò che era lieto di venire a deporre come cittadino dinanzi alla giustizia del suo paese; ma che le alte funzioni di Stato che egli rivestiva all'epoca del processo Dreyfus gl'impediscono di dire tutta la verità. Soggiunge che dacchè lasciò la presidenza nulla seppe di quel processo, come del processo Esterhazy conosce soltanto quello che fu detto e scritto nei giornali.

Zola insiste perchè si chieda a Périer se sapeva di un documento segreto comunicato al Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus.

Périer ripete che dell'affare Esterhazy nulla sa e di quello Dreyfus il dovere costituzionale gli vieta di parlare.

Terminata la deposizione di Casimir Périer l'udienza fu sospesa. Il pubblico allora fece una calorosa, entusiastica ovazione a Périer.

Dopo l'audizione del banchiere Castro, poco importante, la seduta è tolta.

La folla che gremiva l'aula e le vicinanze del Palazzo di Giustizia, emise delle grida di: *Viva e di abbasso Zola.*

S'impegnarono anche violente zuffe fra i partigiani e gli oppositori di Zola.

Intervenne la polizia, che disperse i dimostranti.

Mentre Zola usciva dal Palazzo di Giustizia, fu nella corte del palazzo stesso circondato dalla folla che gridava: *Viva Zola! Abbasso Zola! A morte!*

Zola, protetto dagli amici e dalla polizia, riuscì a salire in una carrozza e ad allontanarsi.

Un individuo, che gridava: *Viva Zola!* fu malmenato dalla folla.

Rochefort fu accolto con grida di: *Viva Rochefort! Viva l'esercito! Viva la Francia!*

La polizia operò due arresti.

Stando al riassunto telegrafico (bisognerà perciò attendere il resoconto) la deposizione dell'ex-Presidente della Repubblica dice nulla e non poteva essere diversamente: il fatto però che fu oggetto di un'ovazione da parte del pubblico, dimostra che il suo silenzio è stato interpretato favorevolmente dagli uni e dagli altri.

Un punto però parrebbe chiarito ed è questo che essendosi il processo Dreyfus svolto mentre egli era Presidente, è da credersi che nessuna illegalità sia venuta a sua cognizione, altrimenti, come Capo dello Stato, avrebbe provveduto a farla rimuovere, o per lo meno avrebbe mitigata la sentenza.

La rivoluzione a Costarica

(S) **Washington**, 8 — Si smentisce la voce corsa che sia scoppiata una rivoluzione nella repubblica di Costarica.

Spagna e Cuba

(S) **Madrid**, 8 — Il Governo ha ricevuto un telegramma dal Presidente del Consiglio dei Ministri di Cuba, il quale smentisce la voce corsa che il Gabinetto cubano sia in crisi.

(S) **L'Avana**, 8. — Gl'insorti hanno fatto saltare in aria colla dinamite un treno nella provincia di Santiago.

Vi sono 5 morti e 27 feriti.

EGITTO

(S) **Cairo**, 8. — Gli acquirenti delle navi vendute dal Governo egiziano inviarono a Suez un ingegnere per studiarvi l'impianto di un nuovo bacino.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — E' giunto il 7 a Rio Janeiro il *Nord America*.

Il 7 il *Colombo*, della N. I. B., è partito da Rio Janeiro per Genova.

Il 7 l'*Augusta Victoria*, della Comp. amb. americana, è partito da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 Febbraio 1897.

Mercato calmo inattivo per la Rendita. Per fine corrente si ebbe qualche scambio da 98.40 a 98.42 1[2 e per contanti fermissima 98.35 a 98.37 1[2.

Rendita 4 1[2 107.25.

Pochissimo anche in valori. Banca d'Italia 835 — Meridionali 709 — Acque 1255 — Omnibus 210.50 Molini scesi a 152.50 chiudono 155 — Condotte 214 Generali 71 — Risanamento 34.50 — Metallurgica 134

Cambi sostenuti.

Francia 105.47 1[2 — Londra 26.60.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 98.45 a 98.47 — Molini 155.50.

Resto nulla.

Cambio dazio doganale 9 Febbraio L. 105.48

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 105.40

BORSE ITALIANE — 8 febbraio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 40	98 45	98 30	98 37
Id. fine.	— —	98 47	98 37	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 30	107 15	107 25	— —
Az. B. d'Italia	836 —	— —	835 —	835 1/4
" B. Generale	— —	71 —	— —	— —
" ferr. Medit.	511 50	512 —	511 —	511 3/4
" " Merid.	708 50	709 50	709 —	709 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	342 50	343 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	331 50	331 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	305 87	— —	— —
id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	499 —	— —	—
" 4 1/2	— —	510 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	523 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 47	105 45	105 50	105 41
Berlino id.	130 15	130 10	— —	130 15
Londra id.	26 62	26 62	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 63	26 41

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 21.53. — (Borsino). Rendita 98.39 contanti 98.47 fine mese — 4 1[2 per 0[0 107.15 — Meridionali 708.75 — Mediterranee 511.50 — Navigazione 343 — Raffinerie 331 — Banca d'Italia 837 a 838.

Consolidati - Media uff. del Regno - 6 febbraio

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98.40 3[4	96.40 3[4
4 1[2 netto	107.23 1[4	106.10 3[4
4 0[0 netto	98.16 1[2	96.16 1[2
3 0[0 lordo	62.67 1[2	61.47 1[2

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 02	— —
" 3 0[0 perp.	103 55	103 62	— —
" 3 1[2 0[0	106 57	106 65	— —
ITALIANA 5 0[0	93 55	93 62	— —
turca	22 40	22 1/2	— —
spagnuola	61 59	61 7/16	— —
russa nuova	— —	96 20	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	945 —	948 —	— —
Banca Ottomana	— —	561 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	663 —	— —
Azioni di Suez	— —	3429 —	— —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	672 —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	25 24 1/2	— —
su Madrid	33 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, ore 15,45 (fonte francese) — Italiano senza interesse.

Parigi, ore 15,45 (fonte italiana) — Qualche ricompra 103,62 — 12[25 — 93,62 — 25[12 — 47[25 — 673 — 29,50 — 12[25 — 561,50 — 450[5 — 61,37 — 50[50 — 81[25.

Vienna, 8, calma	7	8
C° austriaco	359 75	361 87
R. aust. arg.	122 35	122 35
Id. carta	102 50	102 55
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 54
Lire ital.	45 30	45 30
C. Londra	120 10	120 15

Londra 8, apertura	8	8
N.ri Cons.	112 9/16	112 1/2
Italiana	93 1/2	92 1/2
Turca	22 1/16	22 3/16
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	26 1/2	26 1/16

Berlino, 8 ferma	7	8
Ital. cont.	93 80	93 90
f. mese	93 90	93 90
Az. Merid.	134 —	133 90
" Medit.	95 90	95 90
Ob. ferr. 3 0[0	58 40	58 40
" Merid.	63 10	63 10
" Roma.	95 10	94 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 75	114 40
Rublo	— —	— —
Cambio Italia	— —	76 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 8 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	30	62	20	
Avena	20	25	20		
Olio di colza	53	50	52	50	
Spiriti	44	20	44		
Zuccheri	105		101	90	

STAZI ARCANGELO gerente

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Orsino non sa nulla di tutto questo — disse alla fine — abbiamo custodito gelosamente il segreto della fuga di Del Ferice... poichè a quei tempi bisognava esser molto cauti.

" Orsino sa unicamente che una volta ti sei battuto in duello con quest'uomo e lo hai ferito.

— Credo sia giunto il tempo di dirgli qualche cosa di più.

— Che servirebbe andare a raccontargli questa vecchia istoria? — domandò Corona. — E poi, in fin dei conti, non credo che Del Ferice ci abbia avuto tanta parte,

" Se tu avessi seguito il lavoro di Orsino giorno per giorno, settimana per settimana come ho fatto io, vedresti come quasi tutto sia dovuto alla sua energia. Qualunque banchiere lo avrebbe aiutato. E poi, è nello stesso interesse di Del Ferice...

— Ecco il guaio — interruppe Giovanni. — E' già molto male che egli aiuti Orsino.

" Peggio poi è che lo aiuti per adoperarlo.

" Se, come dici, qualunque altra banca aiuterebbe Orsino, lasciamo che egli si rivolga ad un'altra.

" Se nostro figlio deve in questo momento del denaro a Del Ferice, lo pagheremo noi.

— Tu dimentichi che Orsino ha comprato le fabbriche che sta adesso terminando da Del Ferice, ipotecandole.

Giovanni sorrise ed esclamò:

— Guarda come hai imparato a discorrere di ipoteche, di contratti e cose simili.

" Ma questa non è una difficoltà.

" Noi potremo, credo, liberare quei fabbricati dall'ipoteca, entrando noi nelle ragioni di Del Ferice.

— Sicuramente - rispose Corona con aria pensierosa — Ma io credo proprio che tu esageri in tutto questo affare, poichè nel caso presente Del Ferice non è un uomo ma un banchiere. Il suo carattere individuale e le sue azioni passate non entrano punto in tale questione.

— Io invece credo di sì — disse Giovanni non ancora convinto.

— Ad ogni modo non ti confondere adesso, caro — disse Corona calorosamente — lascia che il contratto presente sia stipulato e firmato e prima che Orsino ne faccia un altro parlargli.

" Qualunque cosa abbia fatto Del Ferice tu vedi da te che Orsino ha preso uno sviluppo che non ci saremmo mai aspettati e che egli sta divenendo un uomo serio ed energico.

" Non lo arrestare adesso, nè soffocare questo suo slancio. Ne proveresti al par di me un rimpianto. Quando egli avrà finito queste fabbriche avrà acquistata abbastanza esperienza per prendere una nuova direzione.

— Non posso soffrire che egli riceva un favore da Del Ferice e che debba rimanergli obbligato. Ho mezza voglia di recarmi io stesso da Del Ferice.

— Da Del Ferice? — Corona si riscosse e si voltò verso Giovanni che le sedeva accanto. In quel momento ella ebbe come una visione di futuri guai.

— Sì, e perchè no? Anderò da lui e gli dirò che vorrei troncare le relazioni di affari ch'egli ha stabilito con mio figlio, poichè i fatti accaduti nel passato sono tali da rendere impossibile ogni associazione di mutuo interesse fra Ugo Del Ferice e qualunque individuo della nostra famiglia.

— Per amor del Cielo, Giovanni, non lo fare.

— Perchè no? — chiese Sant'Ilario alquanto sorpreso.

— Rinunzia a quest'idea per amor mio... non altercarti con Del Ferice. A quei tempi era altra cosa. Adesso non potrei sopportare...

— Mi vuoi più bene di quello che mi volevi allora, Corona?

— Tanto di più quanto non saprei dire!

Essa gli toccò la mano ed i suoi occhi bruni erano velati, quando incontrarono quelli di lui.

Entrambi tacquero per un momento.

— Non ho intenzione di altercarmi con Del Ferice, cara — disse Giovanni con dolcezza.

Il suo volto si era fatto un momento più pallido mentre parlava.

La facoltà di commuoverlo, che avevano la mano e la voce di Corona, non era punto diminuita in tutti quegli anni pacifici trascorsi così velocemente.

— Non ho nessuna intenzione simile; quello che intendo impedire è questo. Non voglio si dica che Del Ferice ha fatto una fortuna ad Orsino, nè che Orsino ha servito agl'interessi di Del Ferice.

" Non vedo altro modo per impedirlo che intervenire io stesso, e posso benissimo farlo senza pericolo di un alterco.

— Sarà un grande errore, Giovanni! Aspetta che ci sia da fare un nuovo contratto.

— Ci penserò sopra, prima di appigliarmi a un partito decisivo.

Corona sapeva bene che non avrebbe potuto ottenere più di questo.

Giovanni era stato toccato nella sua sensibilità in fatto di onore ed il suo carattere era oltremodo cocciuto e risoluto quando erano in giuoco i suoi antichi pregiudizi.

Essa lo amava teneriasimamente, e quella stessa cocciutaggine le piaceva.

Ma dubitava che un qualche guaio fosse imminente.

Conosceva troppo bene anche l'indole del figlio e temeva molto nel caso che egli fosse costretto a fare opposizione al padre.

Le venne in mente allora che avrebbe potuto far la parte d'intermediaria ed ottenere da Orsino concessioni che Giovanni non avrebbe potuto estorcergli nè con la forza, nè con lo stratta-gemma.

D'altro canto la saggezza della proposta di Corona non pareva dubbia.

Gli affari in corso dovevano andare sino in fondo prima che si muovesse il primo passo per rompere ogni relazione fra Orsino e Del Ferice.

La sera ella colse la prima occasione per parlare ad Orsino da solo a sola e gli ripetè ogni particolare della conversazione avuta con Giovanni durante la loro trottata a Villa Borghese.

— Ma cara mamma — rispose Orsino — io non mi fido di Del Ferice più di quello che vi fidiate tu e mio padre. Mi parli di azioni da lui commesse anni indietro, ma non mi dici di che si tratta.

Per quello che so, tutto accadde prima che tu fossi maritata. Mio padre e Del Ferice ebbero un alterco per un qualche motivo ed io suppongo che vi debba esservi stata di mezzo una signora.

" A meno che tu fossi la signora in questione ed a meno che egli avesse commesso qualche cosa che fosse un'insulto per te io non vedo che c'entro io. Essi si batterono e la cosa finì come finiscono gli affari d'onore.

" Se egli ti ha offesa dimmelo e romperò ogni relazione con Del Ferice domattina stessa.

Corona rimase silenziosa poichè il discorso di Orsino era molto chiaro e se rispondeva bisognava che rispondesse la verità, non v'era scampo, e la verità era difficile a dirsi.

A quel tempo ella era moglie del vecchio Astrardente e l'offesa di Del Ferice consisteva nell'essersi egli deliberatamente nascosto nella serra del palazzo Frangipani per stare ad ascoltare quello che Giovanni Saracinesca avrebbe detto alla moglie di un altro.

Il fatto che in quella notte memoranda essa aveva coraggiosamente resistito ad una grandissima tentazione non scemava punto la difficoltà del caso presente.

Ella si domandava piuttosto se quello spionaggio di Del Ferice sarebbe apparso agli occhi d'Orsino un insulto fatto a lei e le pareva che realmente gli dovesse apparire tale.

Dall'altro canto trovava difficile spiegare ad Orsino come mai Del Ferice avesse potuto credere che valesse la pena di stare ad ascoltare parole dette a lei da un uomo giovane, mentre ella portava il nome di un altro tuttora vivente.

Come avrebbe fatto Orsino per comprendere tutto quello che era accaduto in precedenza?

Anche adesso, dopo tanti anni, benchè fosse convinta di avere agito in modo retto, riteneva umiliante il pensiero che avrebbe potuto condursi anche molto meglio.

Come l'avrebbe giudicata suo figlio?

Corona taceva, aspettando che parlasse lui.

— Questo sarebbe l'unico motivo concepibile perchè io la rompessi con Del Ferice — disse Orsino — Non abbiamo fra noi che semplici relazioni d'affari ed io non vado a casa sua.

" Vi sono andato una sola volta, ma non vidi nessuna ragione per dirtelo allora, Dopo non ci sono più tornato.

" Fu sul principio delle nostre trattative di affari. Fuori della banca siamo semplici conoscenti.

" Ripeto, bensì, ciò che ho detto. Se egli ha commesso la menoma azione che renda disonorante per me l'accettare da lui anche quei consueti servizi che si scambiano negli affari, dimmelo, mi pare di aver diritto di sapere la verità.

Corona esitava, e dentro di sè ne faceva un caso di coscienza, cercando di mettersi nella posizione del figlio.

Era difficile arrivare ad una conclusione.

Non v'era dubbio che essa, venuta a sapere la verità rispetto alla causa del duello, molto tempo dopo che era accaduto, non avesse provato il sentimento di essere stata insultata e giustamente vendicata.

Se ella non avesse detto nulla adesso, Orsino avrebbe sospettato qualche cosa e sarebbe certamente andato dal padre che di sicuro gli avrebbe dipinto la cosa con colori tutt'altro che adattati per infondergli moderazione.

Giovanni poi, senza dubbio, avrebbe narrato al figlio ciò che era accaduto dopo e come Del Ferice avesse tentato d'impedire il matrimonio con Corona, quando alla fine fu cosa possibile, e tutto il resto della storia,

Al tempo istesso ella comprese che per conto suo non avrebbe avuta nessuna difficoltà che fra Orsino e Del Ferice continuasse una semplice relazione di affari.

Corona era più proclive al perdono di Giovanni.

— Ti dirò dunque, mio caro ragazzo — cominciò alla fine — che questa antica questione riguardava me e nessun'altra.

" Tuo padre ne ha un ricordo più amaro di quello che non ne abbia io, perchè appunto si battè per me e non per affari che riguardassero lui. Tu puoi fidarti a quello che ti dico io, Orsino; sai che vorrei piuttosto vederti morto che fare una cosa disonorante.

" Benissimo: dunque non farmi più domande e non andare da tuo padre a parlargli di questo.

" Del Ferice ti ha semplicemente prestato del denaro, facendo un affare con una buona garanzia e ad un alto interesse.

" Secondo le mie nozioni sull'onore non mi pare che ciò che accadde tanti anni indietro possa impedirti di fare ciò che stai facendo adesso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 9).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1/2

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,3	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,58	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,58 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	6 54	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30	—	6,57	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,28		—	—
Tivoli	p.	festiv.	5,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia